

Bilancio d'esercizio
di Damiani S.p.A.
al 31 marzo 2015

**Redatto secondo i principi
contabili internazionali IAS/IFRS**

Damiani S.p.A.

Relazione sulla gestione
al bilancio d'esercizio
al 31 marzo 2015

Relazione sulla gestione ⁽¹⁾

Attività di Damiani S.p.A.

Damiani S.p.A. (di seguito anche la "Società") è la capogruppo del Gruppo Damiani, all'interno del quale svolge sia attività di holding finanziaria che di distribuzione, in Italia e all'estero, di prodotti di gioielleria ed orologeria.

Nell'esercizio 2014/2015 per effetto della fusione per incorporazione della controllata Rocca S.p.A. ⁽²⁾, finalizzata a rendere più efficienti i processi aziendali, l'attività della Società si è ulteriormente ampliata. Infatti, per quanto concerne la distribuzione sul territorio nazionale, Damiani S.p.A. ha affiancato alla storica commercializzazione dei marchi del Gruppo (Damiani, Salvini, Alfieri & St. John e Bliss) anche quella di prestigiosi marchi terzi, in particolare di orologeria, attraverso le boutique multimarca a insegna Rocca 1794. In particolare, i punti vendita multimarca a gestione diretta attivi in Italia al 31 marzo 2015 sono n. 12, localizzati nei principali centri urbani della penisola e in alcune rinomate località turistiche.

Nella presente relazione di gestione e nelle note esplicative al bilancio sarà conseguentemente fornita, ove necessaria per rendere maggiormente comparabili i risultati economici e patrimoniali dell'esercizio 2014/2015 della Società con quelli dell'esercizio precedente, la riesposizione dei valori relativi all'esercizio 2013/2014 nell'ipotesi in cui si fossero rilevati retroattivamente gli effetti connessi alla fusione (le modalità di rideterminazione sono dettagliatamente descritti alla successiva nota esplicativa 3. Informativa sui dati comparativi).

La società Damiani S.p.A. in tutti i mercati in cui opera commercializza i prodotti attraverso due canali distributivi:

- il canale *wholesale* costituito da gioiellerie indipendenti multimarca, *franchisees*, distributori e stockisti;
- il canale *retail* costituito dai singoli punti vendita gestiti direttamente dalla Società. Al 31 marzo 2015 i punti vendita monomarca con il marchio Damiani attivi erano n. 11. Ad essi si affiancano anche i n. 12 negozi multimarca con l'insegna Rocca 1794.

La produzione dei gioielli viene realizzata utilizzando sia la capacità produttiva interna al Gruppo Damiani, garantita dalla struttura manifatturiera della controllata Laboratorio Damiani S.r.l., che quella esterna grazie a consolidati rapporti con imprese fornitrici terze localizzate principalmente nel distretto di Valenza in provincia di Alessandria, polo di eccellenza internazionale nella produzione di gioielli di elevato valore e qualità artigianale.

Corporate Governance

Il sistema di *governance* di Damiani S.p.A. è quello cd. "latino" o "tradizionale": organi sociali sono pertanto l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione della Damiani S.p.A. attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 26 luglio 2012 per il triennio 2012-2015 e quindi sino all'approvazione del presente Bilancio di esercizio al 31 marzo 2015. La composizione del Consiglio di Amministrazione rispetta sia le norme di legge in materia (ai sensi degli articoli 147-ter e 148, terzo comma, Decreto Legislativo n. 58/1998), sia i principi di *corporate governance* dettati dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

Il Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. riunitosi il 26 luglio 2012 ha nominato Guido Grassi Damiani Presidente e Amministratore Delegato, Giorgio e Silvia Grassi Damiani Vice-Presidenti, Stefano Graidì Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e Fabrizio Redaelli *Lead Independent Director*.

Previa verifica del possesso dei requisiti di non esecutività e indipendenza, ai sensi dell'art. 148 del D.Lgs. n.

⁽¹⁾ Damiani S.p.A. chiude l'esercizio sociale al 31 marzo e pertanto il conto economico del bilancio al 31 marzo 2015 copre il periodo 1° aprile 2014 – 31 marzo 2015 (di seguito anche Esercizio chiuso al 31 marzo 2015 o Esercizio 2014/2015). A fini comparativi sono esposti i dati relativi al periodo 1° aprile 2013 – 31 marzo 2014 (di seguito Esercizio chiuso al 31 marzo 2014 o Esercizio 2013/2014).

⁽²⁾ Il 16 dicembre 2014 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Rocca S.p.A. nella controllante Damiani S.p.A. che deteneva il 100% del capitale sociale della società incorporata. Con tale atto si è eseguito quanto deliberato dai rispettivi Consigli di Amministrazione in data 2 ottobre 2014. La fusione ha avuto efficacia giuridica a far data dal 1° gennaio 2015, mentre a fini contabili e fiscali gli effetti sono retrodatati al 1° aprile 2014.

58/1998 e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle Società quotate, gli amministratori Fabrizio Redaelli, Roberta Benaglia e Giancarlo Malerba sono stati chiamati a costituire il Comitato per la Remunerazione e il Comitato Controllo e Rischi.

Il Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. è costituito da sette membri.

Il Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. del 29 novembre 2013 ha nominato Giorgio Grassi Damiani Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in sostituzione del Consigliere Stefano Graidì che, per sopraggiunti impegni, ha rinunciato a tale carica.

In data 13 febbraio 2015 il Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. ha preso atto della volontà del Presidente Guido Grassi Damiani di concentrarsi sulle attività finalizzate al rafforzamento strategico e commerciale dei mercati esteri, coordinando direttamente le risorse dedicate e pertanto di rimettere le deleghe riguardanti la gestione operativa di Damiani S.p.A. Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione ha conferito la carica di Amministratore Delegato – e relativi poteri – a Giorgio Grassi Damiani, già Vice Presidente della Società.

Damiani S.p.A. si è dotato di un codice etico e del modello organizzativo previsto dal Decreto Legislativo n. 231/2001. Il Codice Etico richiama i valori ai quali il Gruppo Damiani si ispira nello svolgimento delle proprie attività, e contiene i principi etici e le regole che devono ispirare il comportamento dei soggetti cui si rivolge. I destinatari del Codice Etico, oltre a amministratori e dipendenti, sono anche tutti i fornitori, collaboratori, consulenti, agenti e partner d'affari ed in genere tutti i soggetti che operano in nome o per conto della Società.

Il Modello Organizzativo approvato nella sua versione aggiornata dal Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. in data 28 maggio 2015, è l'insieme di specifiche regole di carattere comportamentale ed operative aventi la finalità, negli ambiti delle attività a potenziale rischio-reato, di prevenire comportamenti illeciti mediante disciplina delle regole di gestione e controllo rilevanti ai fini preventivi.

Sulla corretta applicazione del Modello Organizzativo e del Codice Etico vigila l'Organismo di Vigilanza ex-D.Lgs. n. 231/2001. L'Organismo di Vigilanza (di seguito anche "O.d.V.") della Capogruppo in carica è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2014. Su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione ha nominato sino all'approvazione del bilancio di Damiani S.p.A. al 31 marzo 2017 un O.d.V. monocratico nella persona del responsabile della funzione *Internal Audit*, Francesco Delucchi. All'O.d.V. è stato attribuito un budget annuale di spesa per lo svolgimento delle attività e funzioni ad esso conferite.

Nel corso dell'esercizio 2014/2015 l'Organismo di Vigilanza, il Comitato controllo e rischi ed il Collegio Sindacale di Damiani S.p.A. si sono riuniti n. 4 volte per condividere le risultanze sulle tematiche di audit interno.

Per maggiori dettagli inerenti il sistema di *corporate governance* della Società, nonché per le informazioni sugli assetti proprietari di cui all'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998, si rinvia alla Relazione annuale sul governo societario pubblicata contestualmente alla documentazione di bilancio e consultabile all'interno della sezione *investor relations* del sito www.damiani.com.

In merito agli adempimenti ai sensi del Titolo VI del Regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 concernente la disciplina dei mercati ("Regolamento Mercati"), si precisa che Damiani S.p.A. controlla direttamente o indirettamente n. 5 società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, che rivestono significativa rilevanza ai sensi dell'art. 151 del Regolamento Emittenti. Tenuto conto degli adempimenti stabiliti dall'art. 36 del Regolamento Mercati, si precisa che:

- le menzionate società dispongono, a parere dell'Emittente Damiani S.p.A., di un sistema amministrativo-contabile e di *reporting* idoneo a far pervenire regolarmente alla Direzione della Damiani S.p.A. i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari rispettivamente per la redazione del bilancio consolidato e per le attività di revisione legale;
- l'Emittente dispone dello Statuto e delle informazioni sulla composizione degli organi sociali, con i relativi poteri, delle società menzionate, ed è costantemente aggiornato delle eventuali modifiche apportate agli stessi;
- le situazioni contabili delle menzionate società, predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato del Gruppo Damiani, vengono messe a disposizione con le modalità e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Acquisto azioni proprie

L'Assemblea degli azionisti del 24 luglio 2014 ha rinnovato l'autorizzazione, previa revoca della delibera adottata dall'Assemblea degli azionisti del 26 luglio 2013 per quanto non utilizzato, all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357 ter del Codice Civile e dell'art. 132 del D.Lgs. 58/1998.

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è così strutturata:

- la Società potrà acquistare un numero massimo di azioni ordinarie il cui valore nominale non ecceda i limiti di legge, e quindi per un massimo di n. 16.520.000 azioni ordinarie dal valore nominale di euro 0,44 cadauna, corrispondente alla quinta parte del capitale sociale;
- l'autorizzazione è stata rilasciata per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data dell'Assemblea e quindi fino al 24 gennaio 2016;
- il prezzo di acquisto di ciascuna azione propria dovrà essere, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, non inferiore/superiore al 20% del prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate sul Mercato Telematico Azionario il giorno antecedente l'acquisto;
- le operazioni di acquisto potranno essere effettuate ai sensi dell'articolo 132 del T.U.F. e dell'articolo 144bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e comunque tenendo conto dell'esigenza di rispettare il principio di parità di trattamento degli Azionisti e il rispetto di ogni norma applicabile, ivi comprese le norme comunitarie.

Si informa che al 31 marzo 2015 Damiani S.p.A. detiene n. 5.556.409 azioni proprie, pari al 6,73% del capitale sociale, e nessuna azione propria è stata acquistata o ceduta nel periodo aprile 2014 – marzo 2015.

Compensi agli Organi Amministrativi

I compensi per l'esercizio 2014/2015 spettanti agli amministratori, ai sindaci ed ai dirigenti con responsabilità strategiche di Damiani S.p.A., anche con riferimento a quanto percepito per analoghe funzioni svolte all'interno di altre società del Gruppo sono riportati all'interno della Relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999.

Tale relazione illustra la politica di Damiani S.p.A. in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento all'esercizio 1° aprile 2015-31 marzo 2016, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica, e contiene, tra l'altro, le informazioni relative ai piani basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis D. Lgs. n. 58/1998 in corso di validità.

Al riguardo si segnala che il Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. del 12 giugno 2014 ha ratificato la rinuncia ai compensi per l'esercizio 2014/2015 degli amministratori Guido Grassi Damiani (Presidente), Giorgio Grassi Damiani (Vice Presidente e Amministratore Delegato) e Silvia Grassi Damiani (Vice Presidente) per Euro 1,3 milioni. Tale rinuncia è già avvenuta anche nei precedenti tre esercizi. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. del 28 novembre 2014 ha ratificato anche la rinuncia ai compensi per l'esercizio 2014/2015 degli altri amministratori della Società.

La Relazione sulla Remunerazione è messa a disposizione del pubblico, contestualmente alla documentazione di bilancio e alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, presso la sede sociale dell'Emittente Damiani S.p.A. e sul sito internet www.damiani.com

Ricerca e sviluppo

Il prodotto offerto, unitamente alla notorietà ed immagine dei marchi distribuiti, rappresenta da sempre la chiave del successo della Società, che ha saputo negli anni trovare continue innovazioni stilistiche e di design che hanno contraddistinto le collezioni proposte alla clientela. Nell'ottica di voler sempre soddisfare la clientela con nuove linee, all'interno della Società opera uno staff dedicato allo sviluppo del prodotto. Nel corso dell'esercizio 2014/2015 il costo sostenuto da Damiani S.p.A. per tale attività è stato pari a Euro 423 migliaia.

Principali rischi e incertezze per Damiani S.p.A.

Per i rischi di mercato che influenzano la Società che opera non solo sul mercato domestico ma a livello internazionale e che sono fortemente correlati all'attuale contesto economico, caratterizzato ancora dalle

incertezze riconducibile in alcune aree alla crisi finanziaria e del credito ed in altre a turbolenze politiche e provvedimenti governativi, si rimanda a quanto già descritto nella relazione di gestione del bilancio consolidato.

La gestione dei rischi finanziari rientra nell'ambito delle più ampie politiche di gestione della struttura patrimoniale e finanziaria di Gruppo. Per gli specifici dettagli si rimanda alla successiva nota 35. Gestione dei rischi finanziari.

Per gli impegni e le passività potenziali gravanti su Damiani S.p.A. si rimanda alla successiva nota 32. Impegni e passività potenziali.

Risorse umane ed ambiente

Per i dettagli si rimanda alla relazione di gestione del bilancio consolidato.

Dati di sintesi

Capitale sociale	31 marzo 2015	31 marzo 2014
Numero azioni emesse	82.600.000	82.600.000
Valore nominale per azione	0,44	0,44
Capitale sociale	36.344.000	36.344.000

Proprietà	% su numero azioni emesse	% su numero azioni emesse
Leading Jewels S.A. (1)	58,83%	58,81%
Sparkling Investment S.A. (1)	0,03%	-
Guido Grassi Damiani	5,99%	5,99%
Giorgio Grassi Damiani	6,11%	6,11%
Silvia Grassi Damiani	5,30%	5,30%
Damiani S.p.A. (azioni proprie) (2)	6,73%	6,73%
Mercato	17,01%	17,06%

Partecipazioni detenute dai soggetti indicati dall'art. 79 D.Lgs. n. 58/98

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Numero azioni
Guido Grassi Damiani (in totale n. 59.120.736) (3)	Amministratore	4.943.850
Giorgio Grassi Damiani	Amministratore	5.047.371
Silvia Grassi Damiani	Amministratore	4.379.371
Dirigenti con responsabilità strategiche		12.000

(1) Società riconducibili ai Fratelli Damiani

(2) L'Assemblea degli azionisti del 24 luglio 2014 ha deliberato l'autorizzazione, per la parte non eseguita della delibera adottata dalla Assemblea degli azionisti in data 26 luglio 2013, all'acquisto di azioni proprie, entro un periodo di 18 mesi dalla delibera, per un massimo di n. 16.520.000 azioni ordinarie di Damiani S.p.A. Al 31 marzo 2015 le azioni in portafoglio erano pari a n. 5.556.409, il 6,73% del capitale sociale.

(3) A Guido Grassi Damiani in qualità di azionista di controllo sono riconducibili le azioni possedute da Leading Jewels S.A., da Sparkling Investment S.A. e le azioni proprie di Damiani S.p.A.

Dati economico/finanziari

Dati economici <i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 marzo 2015	Esercizio chiuso al 31 marzo 2014	variazione	variazione %
Ricavi da vendite	144.538	95.655	48.883	51,1%
Totale Ricavi	144.566	95.655	48.911	51,1%
Costi della produzione	(136.501)	(92.592)	(43.909)	47,4%
EBITDA (*)	8.065	3.063	5.002	n.s.
EBITDA %	5,6%	3,2%		
Ammortamenti e svalutazioni	(2.738)	(1.426)	(1.312)	92,0%
Risultato Operativo	5.327	1.637	3.690	n.s.
Risultato Operativo %	3,7%	1,7%		
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(685)	(2.887)	2.202	76,3%
Risultato prima delle imposte	4.642	(1.250)	5.892	n.s.
Risultato netto	2.612	(2.033)	4.645	n.s.
Numero medio di dipendenti (**)	336	264	72	27,3%

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

(**) Si tratta del numero medio dei dipendenti impiegati nei due esercizi di riferimento

Dati patrimoniali <i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2015	31 marzo 2014	variazione
Capitale immobilizzato	70.227	91.857	(21.630)
Capitale circolante netto	80.608	43.372	37.236
Passività non correnti	(5.831)	(3.989)	(1.843)
Capitale investito netto	145.004	131.240	13.764
Patrimonio netto	89.116	97.670	(8.554)
Indebitamento finanziario netto (*)	55.888	33.570	22.318
Fonti di finanziamento	145.004	131.240	13.764

(*) L'indebitamento finanziario netto è stato determinato sulla base delle indicazioni della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Commenti ai principali dati economici, patrimoniali e finanziari di Damiani S.p.A.

L'andamento delle principali grandezze economiche e patrimoniali nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2015 è di seguito commentato.

L'andamento economico della Società nell'esercizio 2014/2015 risulta significativamente influenzato dal cambiamento del perimetro di attività, conseguente alla già descritta operazione di fusione per incorporazione della controllata Rocca S.p.A., i cui effetti contabili e fiscali decorrono dal 1° aprile 2014.

Il volume d'affari e la redditività, così come la struttura patrimoniale e finanziaria della Società, risultano variate in misura rilevante e la comparazione tra i dati storici dei due esercizi appare poco significativa. Pertanto, al fine di rendere direttamente comparabili i risultati economici dell'esercizio 2014/2015 con quelli dell'esercizio precedente si è quindi proceduto a presentare nella relazione sulla gestione anche i dati finanziari dell'esercizio 2013/2014, riesposti ipotizzando retroattivamente gli effetti della fusione per incorporazione, come se essa fosse intervenuta con effetto 1° aprile 2013. Le modalità di riesposizione sono descritte alla successiva nota esplicativa 3. Informativa sui dati comparativi.

Dati economici <i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 marzo 2015	Esercizio chiuso al 31 marzo 2014	variazione	Esercizio "riesposto" al 31 marzo 2014	variazione
Ricavi da vendite	144.538	95.655	48.883	136.410	8.128
Totale Ricavi	144.566	95.655	48.911	136.442	8.124
Costi della produzione	(136.501)	(92.592)	(43.909)	(132.460)	(4.041)
EBITDA (*)	8.065	3.063	5.002	3.982	4.083
EBITDA %	5,6%	3,2%		2,9%	
Ammortamenti e svalutazioni	(2.738)	(1.426)	(1.312)	(2.518)	(220)
Risultato Operativo	5.327	1.637	3.690	1.464	3.863
Risultato Operativo %	3,7%	1,7%		1,1%	
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(685)	(2.887)	2.202	(4.158)	3.473
Risultato prima delle imposte	4.642	(1.250)	5.892	(2.694)	7.336
Risultato netto	2.612	(2.033)	4.645	(3.183)	5.795

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Nel dettaglio, i ricavi da vendite ripartiti per canale sono stati i seguenti:

Ricavi per canale di vendita <i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 marzo 2015	Esercizio chiuso al 31 marzo 2014	variazione	Esercizio "riesposto" al 31 marzo 2014	variazione
Wholesale terzi	80.550	58.249	22.301	75.511	5.039
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>55,7%</i>	<i>60,9%</i>		<i>55,3%</i>	
Retail terzi	40.178	11.460	28.718	40.415	(237)
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>27,8%</i>	<i>12,0%</i>		<i>29,6%</i>	
Totale Ricavi wholesale e retail terzi	120.728	69.709	51.019	115.926	4.802
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>83,5%</i>	<i>72,9%</i>		<i>85,0%</i>	
Ricavi vendite Intercompany	23.810	25.946	(2.136)	20.484	3.326
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>16,5%</i>	<i>27,1%</i>		<i>15,0%</i>	
Altri ricavi	28	-		32	(4)
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>0,0%</i>			<i>0,0%</i>	
Totale Ricavi	144.566	95.655	48.911	136.442	8.124

Rispetto all'esercizio 2013/2014 riesposto, i **Ricavi totali** registrano un incremento pari a Euro 8.123 migliaia dovuto sia alle maggiori vendite sul canale *wholesale* (incremento di Euro 5.039 migliaia) che per ricavi infragruppo (incremento di Euro 3.326 migliaia) per soddisfare gli ordini provenienti dalle filiali estere. In lieve contrazione sono invece i ricavi sul canale *retail* (riduzione di Euro 237 migliaia), per minori vendite di marchi terzi nei punti vendita multimarca (-10%), non completamente compensate dall'incremento registrato nei ricavi dei marchi di Gruppo (per il solo Damiani la crescita è stata del +12%).

L'**EBITDA** nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2015 è positivo per Euro 8.065 migliaia, in miglioramento di Euro 4.083 migliaia rispetto all'esercizio riesposto chiuso al 31 marzo 2014. La performance in miglioramento è la diretta conseguenza della crescita della cifra d'affari della Società, descritta al paragrafo precedente.

Il **Risultato netto** dell'esercizio 2014/2015 è tornato positivo per Euro 2.612 migliaia, a fronte di una perdita netta di Euro 3.183 migliaia nell'esercizio precedente riesposto. Al miglioramento operativo si aggiungono anche benefici di natura finanziaria per proventi da cambio netti in parte compensati da un più elevato impatto fiscale.

Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Nella successiva tabella sono evidenziati i confronti tra i dati patrimoniali al 31 marzo 2015 e quelli al 31 marzo 2014, anche nella versione "riesposta".

Dati patrimoniali <i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2015	31 marzo 2014	variazione	31 marzo 2014 "riesposto"	variazione
Capitale immobilizzato	70.227	91.857	(21.630)	82.716	(12.489)
Capitale circolante netto	80.608	43.372	37.236	51.713	28.895
Passività non correnti	(5.831)	(3.989)	(1.843)	(4.978)	(853)
Capitale investito netto	145.004	131.240	13.764	129.451	15.553
Patrimonio netto	89.116	97.670	(8.554)	86.526	2.590
Indebitamento finanziario netto (*)	55.888	33.570	22.318	42.925	12.963
Fonti di finanziamento	145.004	131.240	13.764	129.451	15.553

(*) L'indebitamento finanziario netto è stato determinato sulla base delle indicazioni della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Al 31 marzo 2015 il **Capitale investito netto** di Damiani S.p.A. è pari a Euro 145.004 migliaia, in incremento di Euro 15.553 migliaia rispetto alla situazione al 31 marzo 2014 riesposta. Le variazioni più rilevanti sono imputabili a: i) riduzione dei crediti di natura finanziaria verso la controllata Damiani International B.V.; ii) incremento dei crediti commerciali verso le filiali estere del Gruppo; iii) incremento delle rimanenze di prodotti finiti nelle boutique a gestione diretta.

Per effetto delle variazioni del capitale circolante l'**Indebitamento finanziario netto** di Damiani S.p.A. pari a Euro 55.888 migliaia al 31 marzo 2015 risulta in incremento di Euro 12.963 migliaia rispetto al 31 marzo 2014 riesposto.

Rapporti con parti correlate

Damiani S.p.A. intrattiene con parti correlate principalmente rapporti di natura commerciale (vendita di prodotti di gioielleria dei marchi del Gruppo), legati al suo *core business*, immobiliare (locazioni di immobili ad uso ufficio e negozi) e a partire dall'esercizio 2013/2014 anche finanziari (i Consiglieri esecutivi ed azionisti fratelli Damiani hanno sottoscritto un prestito obbligazionario).

Per l'evidenza numerica e la descrizione della natura dei rapporti con parti correlate si rimanda alla successiva nota 31. Operazioni con parti correlate.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

Esclusione dal segmento STAR di Borsa Italiana

In data 13 agosto 2014 il Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. ha deliberato di richiedere a Borsa Italiana S.p.A. l'esclusione della qualifica di STAR per le azioni della Società, ai sensi dell'articolo 2.5.8 del Regolamento dei mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana. La richiesta è dettata anche dalla riduzione del "flottante" al di sotto della soglia del 20% del capitale, minimo richiesto per la presenza nel segmento STAR. In data 18 agosto 2014 Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'esclusione dalla qualifica di STAR delle azioni ordinarie di Damiani S.p.A. ed il conseguente trasferimento delle stesse al mercato MTA con decorrenza dal 26 agosto 2014.

Principali eventi dell'esercizio

Damiani ha partecipato come sponsor ai festeggiamenti del Centenario del CONI a Roma. In occasione della cerimonia ufficiale del 9 giugno 2014 presso il Foro Italico, nella prestigiosa cornice dello Stadio dei Marmi, alla presenza dell'ex Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, Damiani ha esposto la collezione creata in *limited edition* per celebrare il 90° Anniversario della *maison*. Si tratta di gioielli esclusivi numerati che sono ispirati ad ogni decennio di storia di Damiani dal 1924 ad oggi.

Il 18 giugno 2014 è stata inaugurata a Palazzo Pitti a Firenze la mostra temporanea *90 Years of Excellence and Passion* di Damiani. Nella mostra, aperta al pubblico fino al 7 settembre 2014 nella Galleria di Arte Moderna dello storico palazzo rinascimentale fiorentino, sono state esposte le 18 opere che negli anni sono state premiate con il Diamond International Award, l'Oscar della gioielleria, nonché le creazioni dedicate ai 90 anni della *maison* ed altre opere orafe pluripremiate. Damiani è il primo gioielliere in attività a cui viene dedicato l'onore di una mostra di tale prestigio e la collana Chakra è stata donata alla collezione permanente della Galleria degli Argenti di Palazzo Pitti.

Nel mese di agosto 2014 Damiani è stato Presenting Sponsor al 71° Open d'Italia di golf, disputato presso il tracciato del Circolo Golf Torino. Damiani ha impreziosito la sua partecipazione con varie iniziative ed attività nelle giornate in cui si sono disputate le gare ed ha messo a disposizione una parure Juliette del valore di

circa 350.000 dollari per chi avesse realizzato l'”*Hole in one*” ed un premio per il migliore italiano classificato.

Nel mese di settembre Damiani è stato tra gli sponsor dell'evento Celebrity Fight Night che si è tenuto in Toscana, grazie all'impegno del famoso tenore Andrea Bocelli. La Celebrity Fight Night Foundation sostiene da vent'anni la battaglia del grande pugile Muhammed Alì per la ricerca contro il morbo di Parkinson. All'evento hanno partecipato star internazionali del mondo dello spettacolo.

Nel mese di ottobre 2014 Damiani, insieme all'ex calciatore giapponese Nakata, ha lanciato la nuova collezione Metropolitan Dream by H. Nakata con l'obiettivo di reperire risorse per sostenere il progetto "Home for all", lanciato nel 2011 e diretto dal famoso architetto Toyo Ito, per aiutare le vittime del terremoto che ha colpito il Giappone nel marzo 2011 nella ricostruzione delle città colpite e di migliorare la vita quotidiana della comunità. Nel mese di gennaio 2015 la collezione è stata presentata alla stampa a Milano durante la settimana della moda maschile.

Nel mese di dicembre Damiani ha lanciato la sua prima e_boutique dove è possibile acquistare online tutte le collezioni del marchio. In questo modo Damiani rafforza la propria strategia digitale e la sua immagine che sa essere anche innovativa ed attenta alle tendenze e alle abitudini delle nuove generazioni. L'accesso al nuovo servizio risulta più immediato con il completo rifacimento del nuovo sito Damiani, attivo da febbraio e tecnologicamente evoluto. Nella nuova versione è disponibile anche la lingua coreana che si affianca a italiano, inglese, spagnolo, russo, cinese e giapponese.

Il 22 dicembre 2014 è stata inaugurata la nuova boutique Damiani presso l'aeroporto internazionale di Milano Malpensa. Il nuovo punto vendita si inserisce nella strategia di espansione nel business del *travel retail*, già avviata in precedenza con le aperture nell'aeroporto di Mosca e di Roma-Fiumicino.

Ad inizio febbraio 2015 ed in occasione della festività di San Valentino Damiani ha lanciato un'edizione limitata dell'anello Gomitolo.925, i cui introiti derivanti dalle vendite saranno in parte devoluti all'associazione CAF Onlus che dalla sua fondazione nel 1979 è dedicata all'accoglienza ed alle cure di minori vittime di maltrattamenti.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'8 aprile 2015 Silvia Damiani, Vice Presidente del Gruppo, è stata nominata Imprenditrice dell'anno 2015 dal *Femmes Chefs d'Entreprises Mondiales (FCEM)* nella categoria *Pioneers Award* in occasione del 63esimo Congresso Mondiale Annuale delle Donne Imprenditrici, recentemente tenutosi nel Regno del Bahrain, frequentato da oltre 500 donne d'affari e imprenditrici leader provenienti da tutto il mondo.

La FCEM è la più importante associazione per il business e l'imprenditorialità che unisce donne proprietarie di aziende di tutto il mondo. Fondata in Francia nel 1945 al termine della II Guerra mondiale l'Associazione si è rapidamente diffusa negli altri paesi europei e, successivamente, nei cinque continenti.

Il 27 aprile 2015 Damiani ha ricevuto il Premio Leonardo Qualità Italia, in occasione della "Giornata della Qualità Italia", promossa dal Comitato Leonardo e dedicata alle imprese che promuovono l'immagine, lo stile e l'eccellenza del made in Italy e dell'Italia nel mondo. Guido Damiani, Presidente del Gruppo, è stato premiato a Roma al Quirinale dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, alla presenza del Viceministro dello Sviluppo Economico Carlo Calenda, del Presidente dell'Agenzia ICE Riccardo M. Monti, della Presidente del Comitato Leonardo Luisa Todini e numerosi ambasciatori.

L'iniziativa, giunta alla sua 20ima edizione, è promossa dal Comitato Leonardo, nato nel 1993 dall'idea comune del Sen. Sergio Pininfarina e del Sen. Gianni Agnelli, di Confindustria, dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero (I.C.E.) e di un gruppo di imprenditori, con l'obiettivo di diffondere e rafforzare l'immagine di eccellenza dell'Italia nel mondo. Sono Soci del Comitato Leonardo - *Italian Quality Committee* - le aziende che godono di una reputazione internazionale indiscutibile, sotto il profilo della qualità del prodotto e della loro proiezione internazionale. Tra i soci del comitato, oltre a Damiani: Ferrari, Prada, Tod's, Ferrero, Loro Piana, Luxottica, e Marzotto.

Nei primi giorni di maggio 2015 è stata inaugurata la nuova boutique multimarca ad insegna Rocca 1794, completamente ristrutturata ed ammodernata negli allestimenti, nella centralissima Piazza Duomo a Milano. Gli interni ospitano cinque corner dedicati oltre a Damiani, anche ad alcuni dei più celebri marchi internazionali dell'alta orologeria e gioielleria mondiale: Rolex, Cartier, Omega e Jaeger-LeCoultre.

Nel mese di maggio Damiani ha avviato un'attività di charity al fianco di ActionAid con l'obiettivo di raccogliere fondi a favore delle popolazioni del Nepal colpite dal tremendo terremoto di aprile. L'operazione

coinvolgerà le boutique italiane Damiani e Rocca 1794 fino a fine giugno attraverso la vendita di selezionate collezioni Damiani ad un prezzo eccezionale e parte del ricavato sarà donato ad ActionAid che è già attiva nell'area colpita dal sisma, offrendo cibo e sostegno sanitario in aree protette nella valle di Kathmandu.

A fine maggio 2015 Damiani ha annunciato il proprio sostegno al progetto Nuvola Rosa, iniziativa nata per aiutare le donne a intraprendere percorsi tecnico-scientifici finalizzati ad agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro. Il progetto si sviluppa a Milano nel semestre dell'EXPO. Damiani si affianca ad ONU e Microsoft nell'iniziativa e nei prossimi mesi organizzerà appositamente un evento a Valenza finalizzato a far conoscere la manifattura orafa ad una delegazione di universitarie.

Il 3 giugno 2015 presso il padiglione del Belgio all'Expo di Milano è stato siglato un accordo tra Damiani e HRD Antwerp, autorità europea leader nella certificazione dei diamanti e proprietario di un *Diamond Lab*, conforme alle regole dell'IDC (*International Diamond Council*).

Il 9 giugno 2015 Damiani ha ricevuto, presso il Politecnico di Milano, il premio Ambrogio Lorenzetti per la *governance* delle imprese, relativamente alla categoria società quotate, assegnato dalla GC Governance Consulting.

L'11 giugno 2015 è stata inaugurata a Valenza la mostra "Valenza e l'arte del gioiello: Damiani e la tradizione orafa", alla presenza del noto critico d'arte Vittorio Sgarbi, curatore del progetto. La mostra, in cui Damiani espone i suoi masterpiece che hanno caratterizzato i successi di oltre 90 anni di storia, è aperta al pubblico fino ad agosto presso gli affascinanti spazi liberty di Villa Scabarozzi, nella cittadina piemontese culla della migliore tradizione orafa, riconosciuta a livello internazionale.

Prevedibile evoluzione della gestione

Con la incorporazione di Rocca S.p.A. in Damiani S.p.A., nell'esercizio 2014/2015 si è compiuto il processo di riorganizzazione delle società produttive e distributive italiane, avviato nei precedenti esercizi. Tale riorganizzazione è finalizzata a rendere più snelli i processi aziendali recuperando in termini di efficienza ed efficacia. I benefici sulla struttura dei costi operativi, già visibili, sono quindi strutturali e destinati a ripetersi nel tempo. Conseguentemente il recupero di redditività, anche a livello di risultato netto, registrato nell'esercizio 2014/2015 dopo alcuni esercizi chiusi negativamente, dovrà mantenersi anche in futuro. Tali miglioramenti a livello economico potranno quindi progressivamente rafforzare anche la struttura patrimoniale di Damiani S.p.A., con conseguenti benefici anche in termini finanziari.

Proposta di delibera del risultato di esercizio di Damiani S.p.A al 31 marzo 2015

Signori Azionisti,

a conclusione della nostra relazione, confidando nel vostro consenso all'impostazione ed ai criteri adottati nella redazione del bilancio al 31 marzo 2015, vi proponiamo:

1. di approvare il bilancio di esercizio di Damiani S.p.A. al 31 marzo 2015;
2. di destinare a riserva legale Euro 130.580 e a riserva straordinaria Euro 2.481.011.

Valenza, 12 Giugno 2015

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore delegato
Giorgio Grassi Damiani



Indice

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA	14
PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO SEPARATO	15
PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	15
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	16
RENDICONTO FINANZIARIO	17
NOTE ESPLICATIVE.....	18
1. INFORMAZIONI SOCIETARIE E STRUTTURA DEL BILANCIO	18
2. CRITERI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI	18
3. INFORMATIVA SUI DATI COMPARATIVI AL 31 MARZO 2014	29
4. AVVIAMENTO	30
5. ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	31
6. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31
7. PARTECIPAZIONI	32
8. CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	34
9. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE	35
10. RIMANENZE.....	35
11. CREDITI COMMERCIALI	36
12. CREDITI TRIBUTARI	37
13. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	38
14. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI.....	38
15. PATRIMONIO NETTO.....	38
16. FINANZIAMENTI ED ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE: QUOTA CORRENTE ED A MEDIO E LUNGO TERMINE.....	39
17. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	41
18. FONDO RISCHI	42
19. DEBITI COMMERCIALI	42
20. DEBITI FINANZIARI CORRENTI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI	43
21. DEBITI TRIBUTARI	43
22. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI.....	43
23. RICAVI	44
24. COSTI PER MATERIE PRIME ED ALTRI MATERIALI	45
25. COSTI PER SERVIZI	45
26. COSTI DEL PERSONALE	45
27. ALTRI (ONERI) PROVENTI OPERATIVI NETTI.....	46
28. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	47
29. ONERI E PROVENTI FINANZIARI	47
30. IMPOSTE SUL REDDITO	47
31. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	48
32. IMPEGNI E PASSIVITA' POTENZIALI	50
33. OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI E SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI	51
34. GESTIONE DEL CAPITALE	51
35. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	51
36. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	55
37. COSTI REVISIONE.....	55
ALLEGATO 1.....	56
Dati di sintesi delle Società controllate	56

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

<i>(in Euro)</i>	Note	31 marzo 2015	31 marzo 2014
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Avviamento	4	465.213	479.576
Altre immobilizzazioni immateriali	5	883.814	813.627
Immobilizzazioni materiali	6	11.187.250	5.839.768
Partecipazioni in imprese controllate	7	24.591.093	35.020.961
Altre partecipazioni	7	166.930	166.930
Crediti finanziari e altre attività non correnti	8	22.867.840	41.796.190
<i>di cui verso parti correlate</i>		22.595.283	41.419.996
Crediti per imposte anticipate	9	10.065.000	7.739.998
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		70.227.140	91.857.050
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	10	69.693.360	46.057.813
Crediti commerciali	11	69.048.744	54.556.192
<i>di cui verso parti correlate</i>		38.042.529	27.074.017
Crediti tributari	12	451.210	291.634
Altre attività correnti	13	5.078.902	2.208.279
<i>di cui verso parti correlate</i>		1.071.811	882.663
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	2.639.550	3.121.235
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		146.911.766	106.235.153
TOTALE ATTIVO		217.138.906	198.092.203
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		36.344.000	36.344.000
Riserve		50.160.700	63.359.643
Risultato netto del periodo		2.611.591	(2.033.273)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	15	89.116.291	97.670.370
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Finanziamenti a medio-lungo termine	16	21.940.869	18.945.595
<i>di cui verso parti correlate</i>		10.892.400	6.840.000
Trattamento di fine rapporto	17	4.354.612	3.762.024
Imposte differite passive	9	1.024.129	80.444
Fondo rischi	18	452.711	146.268
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		27.772.321	22.934.331
PASSIVITA' CORRENTI			
Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	16	3.736.249	3.291.165
<i>di cui verso parti correlate</i>		1.031.100	291.165
Debiti commerciali	19	58.960.134	51.585.976
<i>di cui verso parti correlate</i>		15.468.400	18.625.997
Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	20	32.850.097	14.454.207
Debiti tributari	21	860.513	893.019
Altre passività correnti	22	3.843.301	7.263.135
<i>di cui verso parti correlate</i>		421.434	4.412.256
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		100.250.294	77.487.502
TOTALE PASSIVITA'		128.022.615	100.421.833
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		217.138.906	198.092.203

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO SEPARATO

<i>(in Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al 31 marzo 2015	Esercizio chiuso al 31 marzo 2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		144.538.235	95.655.077
<i>di cui verso parti correlate</i>		23.809.579	25.945.620
Altri ricavi ricorrenti		27.438	-
TOTALE RICAVI	23	144.565.673	95.655.077
Costi per materie prime e altri materiali	24	(93.483.872)	(56.124.738)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(16.408.873)	(12.444.473)
Costi per servizi	25	(30.936.953)	(25.977.997)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(6.204.591)	(5.965.798)
Costo del personale	26	(15.033.926)	(12.604.823)
Altri (oneri) proventi operativi netti	27	2.953.554	2.115.494
<i>di cui verso parti correlate</i>		269.788	905.052
<i>di cui proventi operativi non ricorrenti</i>		1.891.790	570.000
Ammortamenti e svalutazioni	28	(2.737.961)	(1.426.298)
<i>di cui svalutazioni non ricorrenti</i>		(498.434)	(247.129)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(139.239.158)	(94.018.362)
RISULTATO OPERATIVO		5.326.515	1.636.715
Oneri finanziari	29	(4.964.282)	(4.284.652)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(3.153.912)	(1.461.906)
Proventi finanziari	29	4.278.917	1.397.389
<i>di cui verso parti correlate</i>		644.526	1.258.469
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE		4.641.150	(1.250.548)
Imposte sul reddito	30	(2.029.559)	(782.725)
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		2.611.591	(2.033.273)

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 marzo 2015	Esercizio chiuso al 31 marzo 2014
Risultato netto	2.611.591	(2.033.273)
<i>Altri utili / (perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto di periodo:</i>		
Utili (perdite) da rettifiche	(57.976)	(589.787)
Effetto fiscale	(15.189)	162.191
Utili (perdite) da attualizzazione TFR	(223.134)	(589.787)
Effetto fiscale	61.362	162.191
Risultato complessivo netto	2.376.654	(2.888.464)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

<i>(in Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva Stock option	Azioni proprie	Altre Riserve	Effetto IAS 19 *	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldi al 31 marzo 2013	36.344.000	67.608.969	2.433.705	442.868	(8.134.724)	4.236.403	152.000	(3.074.254)	100.008.968
Destinazione utile dell'esercizio		(2.069.465)				(1.004.789)		3.074.254	
Utili (perdite) complessivi							(427.596)	(2.033.273)	(2.460.869)
Stock option/grant				122.271					122.271
Disavanzo netto di fusione per incorporazione									
Altri movimenti									
Saldi al 31 marzo 2014	36.344.000	65.539.504	2.433.705	565.139	(8.134.724)	3.231.614	(275.596)	(2.033.273)	97.670.370
<i>(in Euro)</i>									
Saldi al 31 marzo 2014	36.344.000	65.539.504	2.433.705	565.139	(8.134.724)	3.231.614	(275.596)	(2.033.273)	97.670.370
Destinazione utile dell'esercizio		(2.033.273)						2.033.273	
Utili (perdite) complessivi		(198.008)				124.843	(161.772)	2.611.591	2.376.654
Stock option				213.855					213.855
Disavanzo netto di fusione per incorporazione		(6.743.486)		3.888		(4.404.990)			(11.144.588)
Saldi al 31 marzo 2015	36.344.000	56.564.737	2.433.705	782.882	(8.134.724)	(1.048.533)	(437.368)	2.611.591	89.116.291

RENDICONTO FINANZIARIO

	Esercizio chiuso al 31 marzo 2015	Esercizio chiuso al 31 marzo 2014
<i>(in Euro)</i>		
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVE		
Utile / (Perdita) del periodo derivante da attività continuative	2.611.591	(2.033.273)
Rettifiche per riconciliare l'utile (perdita) del periodo al flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività operative:		
Ammortamenti e svalutazioni	4.906.961	1.426.298
Costi per stock option	213.855	122.271
(Plusvalenza)/Minusvalenza da cessione di immobilizzazioni	-	(164)
Variazione al Fair value Strumenti finanziari	(656.505)	56.107
Accantonamenti (rilasci) svalutazione crediti	1.658.664	34.741
Accantonamenti al Trattamento di fine rapporto e valutazione attuariale del Fondo TFR	252.009	246.407
Pagamento per Trattamento di fine rapporto	(321.274)	(102.496)
Accantonamenti (rilasci) al fondo rischi	179.579	(126.329)
Variazioni di imposte anticipate e imposte differite	1.534.189	294.859
	10.379.069	(81.579)
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>		
Crediti verso clienti	(21.601.405)	(12.131.717)
Magazzino	(5.345.336)	(8.920)
Debiti verso fornitori	(1.815.182)	13.172.279
Crediti tributari	(60.931)	764.388
Debiti tributari	(153.198)	404.123
Altre attività correnti e altre passività correnti e non correnti	(1.119.355)	3.815.819
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITA' OPERATIVE (A)	(19.716.338)	5.934.393
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Incessi dalla vendita di immobilizzazioni materiali ed immateriali	89.734	164
Immobilizzazioni materiali acquistate	(811.431)	(1.544.384)
Immobilizzazioni immateriali acquistate	(199.800)	(164.970)
(Acquisizione)/cessione di partecipazione	(1.298.210)	(7.675.057)
Variazione delle altre attività non correnti	8.973.710	(3.094.653)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	6.754.003	(12.478.900)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Accensione finanziamenti da terzi	903.179	15.605.595
Rimborsi finanziamenti a terzi	(4.906.539)	(5.870.835)
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	13.836.460	(323.108)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	9.833.100	9.411.652
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	(3.129.235)	2.867.146
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO (E)	3.121.235	254.089
Disponibilità liquide dell'incorporata Rocca S.p.A.	2.647.550	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO (G=D+E)	2.639.550	3.121.235

NOTE ESPLICATIVE

1. INFORMAZIONI SOCIETARIE E STRUTTURA DEL BILANCIO

Informazioni societarie

La Società Damiani S.p.A. opera con esperienza pluriennale nel settore della produzione e distribuzione di prodotti di gioielleria sia attraverso il canale "wholesale" che attraverso il canale "retail" con riferimento ai marchi Damiani, Salvini, Alfieri & St. John e Bliss.

Per effetto della fusione per incorporazione di Rocca S.p.A., avvenuta con atto notarile in data 16 dicembre 2014, ma con effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° aprile 2014, nell'esercizio 2014/2015 la Società ha commercializzato anche gioielli e orologi di marchi terzi presso i punti vendita multimarca ad insegna Rocca 1794.

La sede legale della Società è a Valenza (AL), Piazza Damiano Grassi Damiani n. 1.

Dichiarazione di conformità

Damiani S.p.A. ha redatto il bilancio separato al 31 marzo 2015 in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS ed alle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e della *Standing Interpretations Committee* (SIC) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dalla Comunità Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs 38/2005.

Struttura del bilancio

Il presente bilancio di Damiani S.p.A. al 31 marzo 2015 per il periodo 1° aprile 2014 – 31 marzo 2015, è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dai prospetti del conto economico separato e complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative (di seguito il "bilancio d'esercizio") ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società del 12 giugno 2015.

Gli schemi di bilancio sono conformi a quanto previsto dallo IAS 1- Presentazione del bilancio (rivisto).

La struttura della situazione patrimoniale-finanziaria recepisce la classificazione tra "attività correnti" e "attività non correnti", mentre con riferimento al conto economico è stata mantenuta la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a "costo del venduto").

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sull'attivo e passivo patrimoniale, e sul conto economico per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2015, sono evidenziati negli schemi di bilancio. I rapporti con parti correlate sono identificati secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche. Per i dettagli si rimanda anche a quanto specificato alla nota 31. Operazioni con parti correlate.

Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Il bilancio d'esercizio è redatto in Euro. Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle note di seguito riportate, salvo che non sia diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

2. CRITERI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

Criteri di redazione

Il bilancio di Damiani S.p.A. del periodo 1° aprile 2014 - 31 marzo 2015 è stato redatto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Il Bilancio d'esercizio al 31 marzo 2015 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. Il miglioramento economico rispetto al precedente esercizio, derivante anche dell'integrazione con le attività della ex controllata Rocca S.p.A., che genera sinergie ed efficienze nei processi aziendali, porta gli Amministratori a ritenere che non sussistano incertezze riguardo la capacità di Damiani S.p.A. di continuare nella sua esistenza operativa per un futuro prevedibile.

I dati economici, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2015 (o

esercizio 2014/2015) sono presentati in forma comparativa con quelli relativi al periodo 1° aprile 2013 - 31 marzo 2014 (o esercizio 2013/2014). I dati patrimoniali al 31 marzo 2015 sono presentati in forma comparativa con quelli al 31 marzo 2014.

Stante la modifica del perimetro di attività di Damiani S.p.A. realizzatasi nell'esercizio 2014/2015 per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della controllata Rocca S.p.A., già precedentemente descritta, la comparazione con i dati economici e patrimoniali del precedente esercizio chiuso al 31 marzo 2014 risulta parziale. Nella successiva nota 3. Informativa sui dati comparativi, sono riportati i dati dell'esercizio 2013/2014 riesposti rideterminando gli effetti dell'operazione di fusione nell'ipotesi in cui questa fosse intervenuta al 1° aprile 2013.

Principi contabili

Il bilancio 2014/2015 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni del *International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC") precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati a partire dal 1° aprile 2014

Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni nuovo principio/modifica:

- **IFRS 10 e successiva modifica – Bilancio consolidato**: sostituisce il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica e la parte dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato che disciplinava la contabilizzazione del bilancio consolidato. L'IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società di scopo. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. L'IFRS 10 non ha avuto alcun impatto sul bilancio della Società.
- **IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto**: sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in Joint venture e il SIC-13 Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. L'IFRS 11 elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di una joint venture devono invece essere contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto. L'applicazione dell'IFRS 11 non ha avuto alcun impatto sul bilancio della Società.
- **IFRS 12 e successiva modifica – Informativa sulle partecipazioni in altre entità**. Costituisce un nuovo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, accordi a controllo congiunto, imprese collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Le disposizioni in materia erano precedentemente incluse nello IAS 27, nello IAS 31 e nello IAS 28. L'adozione del nuovo principio non ha comportato effetti sul bilancio della Società.
- **IAS 27 – Bilancio separato**: a seguito dei nuovi IFRS 10 e IFRS 12, lo IAS 27 è limitato alla contabilizzazione delle partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto e collegate nel bilancio d'esercizio. La modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio della Società.
- **IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture**: a seguito dei nuovi IFRS 11 e IFRS 12, lo IAS 28 descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. La modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio della Società.
- **IAS 32 – Compensazione di attività e passività finanziarie (modifiche)**: le modifiche chiariscono il significato di "ha correntemente un diritto legale a compensare" e del criterio di compensazione nel caso di sistemi di regolamento (come le stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società.
- **IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie (modifiche)**: le modifiche rimuovono le conseguenze sull'informativa richiesta dallo IAS 36 involontariamente introdotte dall'IFRS 13. Inoltre, queste modifiche richiedono informativa sul valore recuperabile delle attività o CGU per le quali nel corso dell'esercizio è stata rilevata o "riversata" una riduzione di valore (*impairment loss*).
- **IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione (modifiche)**: queste modifiche consentono la prosecuzione dell'*hedge accounting* quando la novazione di un derivato di copertura rispetta determinati criteri. La modifica non ha avuto alcun impatto sulla Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo risultavano già emanati ma non ancora in vigore. Il Gruppo Damiani intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

- IFRS 9 – Strumenti finanziari: Nel luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti finanziari che riflette tutte le fasi del progetto relativo agli strumenti finanziari e sostituisce lo IAS 39 e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. Il principio introduce nuovi requisiti per la classificazione, valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano dall'1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. E' richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. E' consentita l'applicazione anticipata delle precedenti versioni dell'IFRS 9 (2009, 2010 e 2013) se la data di applicazione iniziale è precedente al 1° febbraio 2015.
- IAS 19 – Benefici a dipendenti: contributi dei dipendenti (modifica). Lo IAS 19 chiede ad un'entità di considerare le contribuzioni da parte dei dipendenti o di terze parti quando contabilizza i piani a benefici definiti. Quando le contribuzioni sono legate alla prestazione del servizio, dovrebbero essere attribuite al periodo di servizio come benefici negativi. La modifica chiarisce che, se l'ammontare delle contribuzioni è indipendente dal numero di anni di servizio, è permesso all'entità di rilevare queste contribuzioni come una riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare le contribuzioni ai periodi di servizio. Questa modifica è efficace per gli esercizi che iniziano dal 1° luglio 2014 o successivamente.
- IFRS 15 – Ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che rifletta il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il principio fornisce un approccio più strutturato per la rilevazione e valutazione dei ricavi, sostituendo tutti gli attuali requisiti presenti negli altri IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. L'IFRS 15 è efficace per gli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2017 o successivamente, con applicazione retrospettiva piena o modificata. L'applicazione anticipata è consentita.
- Modifiche allo IAS 1 – Uso del giudizio nell'informativa di bilancio: le modifiche allo IAS 1 chiariscono alcuni elementi percepiti come limitazioni all'uso del giudizio da parte di chi predispose il bilancio, e sono efficaci per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata.
- Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38 – Chiarimento sui metodi ammissibili di ammortamento: le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 e nello IAS 38: i ricavi riflettono un modello di benefici economici generati dalla gestione di un business (di cui l'attività fa parte), piuttosto che benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2016 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata.
- Modifiche allo IAS 27 – Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato: le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, *joint-ventures* e collegate nel proprio bilancio separato. Le entità che stanno già applicando gli IFRS e decidano di modificare il criterio di contabilizzazione passando al metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato dovranno applicare il cambiamento retrospettivamente. In caso di prima adozione degli IFRS, l'entità che decide di utilizzare il metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato lo dovrà applicare dalla data di transizione agli IFRS. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2016 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata.
- Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 – Entità di investimento: l'applicazione dell'eccezione al consolidamento: la modifica chiarisce le problematiche derivanti dall'applicazione dell'eccezione al consolidamento previsto per le entità dell'investimento, ed è efficace per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata.
- Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28 – Vendita o conferimento di una attività tra un investitore ed una sua collegata o *joint venture*: la modifica mira a eliminare il conflitto tra i requisiti dello IAS 28 e dell'IFRS 10

e chiarisce che, in una transazione che coinvolge una collegata o joint venture, la misura in cui è possibile rilevare un utile o una perdita dipende dal fatto che l'attività, oggetto della vendita o del conferimento, sia un business. La modifica è efficace per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata.

- **IFRS 11 Accordi a controllo congiunto: acquisizione di una quota (modifiche):** le modifiche richiedono che un *joint operator* che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, le cui attività rappresentano un business, deve applicare i principi rilevanti dell'IFRS 3 in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di rimisurazione al momento dell'acquisizione di un'ulteriore quota. Inoltre, è stata aggiunta un'esclusione dallo scopo dell'IFRS 11 per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo, inclusa l'entità che redige il bilancio, sono sottoposte al comune controllo dello stesso ultimo soggetto controllante. Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all'acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a controllo congiunto. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2016 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata.
- **IFRIC 21 - Tributi:** chiarisce che una entità riconosce una passività per tributi non prima di quando si verifica l'evento a cui è legato il pagamento, in accordo con la legge applicabile. Per i pagamenti che sono dovuti solo al superamento di una determinata soglia minima, la passività è iscritta solo al raggiungimento di tale soglia. E' richiesta l'applicazione retrospettiva per l'IFRIC 21. Questa interpretazione è da applicare obbligatoriamente nei bilanci che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o successivamente.
- **Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2010-2012.** I miglioramenti sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° luglio 2014 o successivamente. Comprendono:
 - **IFRS 2:** definizione delle "*vesting condition*"
 - **IFRS 3:** contabilizzazione delle "*contingent consideration*" in una business combination
 - **IFRS 8:** informativa sull'aggregazione di segmenti operativi
 - **IFRS 8:** riconciliazione tra i totali degli attivi dei segmenti operativi con il totale attivo della società
 - **IFRS 13:** crediti e debiti a breve termine
 - **IAS 16/IAS 38:** metodo della rivalutazione: *restatement* proporzionale degli ammortamenti accumulati
 - **IAS 24:** si deve considerare come parte correlata una società di gestione che fornisce servizi di direzione con responsabilità strategiche.
- **Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2011-2013.** I miglioramenti sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° luglio 2014 o successivamente. Comprendono:
 - **IFRS 3:** si chiarisce che il principio non si applica nel contabilizzare la costituzione di un accordo a controllo congiunto
 - **IFRS 13:** modificato l'ambito di applicazione del paragrafo sul *portfolio exception*
 - **IAS 40:** chiarisce che per determinare se un'operazione rappresenta l'acquisto di un asset o un'aggregazione aziendale deve essere utilizzato l'IFRS 3 e non la descrizione di servizi ancillari contenuta nello IAS 40.
- **Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2012-2014.** I miglioramenti sono in attesa di omologa. Comprendono:
 - **IFRS 5:** guida alle riclassifiche tra i metodi di disposizioni
 - **IFRS 7:** ulteriore guida ai contratti di servizi e applicabilità dell'IFRS 7 nei bilanci intermedi
 - **IAS 19:** chiarimenti sul tasso di attualizzazione
 - **IAS 34:** chiarimenti sul significato di "in altre sezioni del bilancio intermedio".

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte di Damiani S.p.A. l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio consolidato e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti rettificativi per rischi su crediti, per i resi, per l'obsolescenza di magazzino, per la determinazione della vita utile delle immobilizzazioni materiali e immateriali al fine della determinazione degli ammortamenti, per le svalutazioni di attività, per i benefici ai dipendenti e gli accantonamenti per rischi ed oneri. Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

I principali processi valutativi per i quali la società ha fatto ricorso ad uso di stime sono relativi all'esecuzione

delle verifiche della recuperabilità dei valori degli avviamenti e del valore delle partecipazioni sul bilancio d'esercizio (*impairment test*), nella valutazione dei resi futuri attesi, nella determinazione di svalutazioni dei crediti commerciali e delle rimanenze e di rischi ed oneri futuri per i quali alla data di bilancio esistono obbligazioni per le quali è probabile l'impiego di risorse per soddisfarle.

L'attuale contesto economico e finanziario continua ad essere caratterizzato da grande volatilità ed incertezza. Pertanto, le stime effettuate si basano su assunzioni relativamente all'andamento futuro di ricavi, costi e flussi patrimoniali-finanziari che sono caratterizzati da elevata aleatorietà, per cui non si può escludere che nei prossimi esercizi si realizzino risultati significativamente diversi da quelli stimati che potrebbero portare a rettifiche, ad oggi non stimabili né prevedibili, dei valori contabili delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono: i fondi resi ed i fondi svalutazione crediti e magazzino.

Per ulteriori dettagli sulle stime effettuate si rimanda alle specifiche note successive.

Sintesi dei principali criteri contabili

Avviamento

L'avviamento acquisito in un'aggregazione di imprese è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del patrimonio netto a valori correnti riferito ai valori identificabili delle attività, passività e passività potenziali acquisite. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo ridotto delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di recuperabilità (*impairment test*) con frequenza annuale o con maggiore frequenza qualora si verificano eventi o cambiamenti che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Ai fini di tali analisi di recuperabilità, l'avviamento acquisito con aggregazioni di imprese è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocatione di altre attività o passività acquisite. Ciascuna unità o gruppo di unità a cui viene allocato l'avviamento:

- rappresenta il livello più basso all'interno della società in cui l'avviamento è monitorato a fini di gestione interna;
- non è maggiore di un settore operativo della società come definito nello schema per settori ai sensi dello IFRS 8.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)-valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate al *fair value* alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico del periodo in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di recuperabilità (*impairment test*) ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti da Damiani S.p.A. sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della perdita di valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa. Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione. In caso contrario, il cambiamento della

vita utile da indefinita a finita è fatto su base prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore netto contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Per le attività immateriali con vita definita le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote
Licenza di Software	20%
Key Money (Indennità una tantum versate per il subentro/rinnovo di contratti di locazione di negozi)	Durata del contratto

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca vengono addebitati direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando Damiani S.p.A. può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per utilizzarla o cederla a terzi, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo, la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo e l'esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di ogni eventuale perdita di valore rilevata secondo le modalità precedentemente descritte per le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita.

Al 31 marzo 2015 non ci sono costi di sviluppo capitalizzati.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, impianti e macchinari acquisiti separatamente, sia sulla base di contratti di acquisto che di locazione finanziaria, sono iscritti al costo, mentre quelli acquisiti attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzati in base al *fair value* determinato alla data di acquisizione.

Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia pertinenziali a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore contabile ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari a cui i beni sono allocati vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun periodo.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	12,5%
Attrezzature industriali e commerciali	Da 12% a 35%
Altri beni	Da 12% a 25%
Migliorie su beni di terzi	Lungo la durata del contratto di locazione

Beni in leasing

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono a Damiani S.p.A. tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sull'arco temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che Damiani S.p.A. otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite durevoli di valore, determinate sulla base di un apposito test di *impairment*.

Perdita di valore delle attività (*impairment test*)

Ad ogni chiusura di bilancio Damiani S.p.A. valuta l'eventuale esistenza di indicatori di riduzione di valore delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita, delle immobilizzazioni materiali, dei beni in locazione finanziaria e delle partecipazioni. Nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica di perdita di valore (*impairment test*).

L'avviamento e le altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita sono annualmente sottoposti a verifica per perdita di valore, indipendentemente dall'esistenza di indicatori di perdita di valore. Le immobilizzazioni materiali ed immateriali a vita utile definita sono anch'esse soggette a verifica di perdita di valore in presenza di indicatori di riduzione di valore.

Il valore recuperabile è determinato quale il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene. In particolare, poiché l'avviamento non genera flussi finanziari indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, la verifica per riduzione di valore riguarda l'unità o il gruppo di unità cui l'avviamento è stato allocato.

Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore d'uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali elaborati dalla Direzione della Capogruppo, ed approvati dal Consiglio di Amministrazione della stessa i quali costituiscono la migliore stima effettuabile dalla Società sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Le proiezioni del piano coprono normalmente un arco temporale di tre esercizi; il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è prudenzialmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato di riferimento. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti ed alle azioni strategiche già avviate al momento dell'elaborazione del piano.

Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicatori di una diminuzione delle perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, ad eccezione dell'avviamento, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

In nessun caso il valore dell'avviamento precedentemente svalutato può essere ripristinato al valore originario.

Rimanenze finali

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. La configurazione di costo adottata è quella del metodo del costo medio ponderato. Il costo medio ponderato include gli oneri accessori di competenza riferiti agli acquisti del periodo. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione.

Le rimanenze includono anche il costo di produzione relativo ai resi attesi negli esercizi futuri connessi a consegne già effettuate, stimato sulla base del valore di vendita dedotto del margine medio applicato. Al fine di determinare il valore netto di presumibile realizzo il valore di eventuali merci obsolete o di lento rigiro viene svalutato in relazione alla previsione di utilizzo/realizzo netto futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativi a riduzione del valore delle rimanenze stesse.

Crediti commerciali e altre attività correnti

I crediti commerciali e le altre attività correnti sono iscritti al loro *fair value* identificato dal valore nominale e successivamente ridotto per le eventuali perdite di valore tramite lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti, rettificativo del valore dell'attivo. I crediti commerciali sono presentati in bilancio al netto anche del fondo rettificativo per prodotti che il Gruppo stima siano resi da clienti. Tale fondo è determinato in base agli importi fatturati al momento della spedizione della merce ed all'analisi storica dell'incidenza dei resi sulle vendite per cliente, al fine di prevedere ragionevolmente la quota di vendite per la quale alla data di bilancio non tutti i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei corrispondenti beni siano stati trasferiti.

I crediti commerciali e le altre attività correnti la cui scadenza non rientra nei normali termini commerciali e che non sono produttivi di interessi, vengono attualizzati.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle seguenti voci del bilancio:

- Attività finanziarie non correnti: includono partecipazioni non consolidate, crediti e finanziamenti non correnti ed altre attività finanziarie non correnti disponibili per la vendita;
- Attività finanziarie correnti: includono i crediti commerciali, le altre attività correnti, nonché le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti;
- Passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, alle altre passività finanziarie, ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Le attività finanziarie non correnti, così come le attività finanziarie correnti e le passività finanziarie sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo a conto economico, degli oneri accessori. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Tutti gli acquisti e vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui il Gruppo assume l'impegno di acquistare l'attività.

Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita e quelli di negoziazione sono valutati al *fair value*. Qualora il prezzo di mercato non sia disponibile, il *fair value* degli strumenti finanziari disponibili per la vendita è misurato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali ad esempio l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni di mercato disponibili alla data di bilancio.

Gli utili e le perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate direttamente nel patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o viene svalutata; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite accumulate, incluse quelle precedentemente iscritte nel patrimonio netto, sono incluse nel conto economico del periodo; nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel conto economico. Gli utili e le perdite generati dalle variazioni del *fair value* degli strumenti finanziari classificati come detenuti per la negoziazione sono rilevati nel conto economico del periodo.

I finanziamenti e crediti non detenuti a scopo di negoziazione e che non sono quotati su un mercato attivo sono rilevati, se hanno una scadenza prefissata, secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Quando non hanno una scadenza prefissata, sono valutati al costo di acquisizione. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono

contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Le attività e passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*, applicabili al *fair value hedge*: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al *fair value*, dovute a variazioni dei relativi rischi coperti, sono rilevate a conto economico.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziaria simile) viene cancellata quando:

- i diritti a ricevere i flussi finanziari sono estinti;
- Damiani S.p.A. conserva il diritto a ricevere i flussi finanziari delle attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli senza ritardi ad una terza parte;
- Damiani S.p.A. ha trasferito il diritto a ricevere i flussi dell'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui Damiani S.p.A. abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito, né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio di Damiani S.p.A. nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende forma di una garanzia sull'attività trasferita, viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività ed il valore massimo del corrispettivo che Damiani S.p.A. potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Una passività finanziaria è cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività finanziaria esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra valori contabili.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono costituite dai debiti finanziari e dalle passività finanziarie relative agli strumenti derivati. Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value* incrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (per le società italiane, il trattamento di fine rapporto) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione dei calcoli attuariali sono periodicamente imputati a conto economico separato (tra il costo del lavoro e gli oneri finanziari) e complessivo (utili/perdite attuariali).

Altri benefici ai dipendenti

Secondo quanto stabilisce l'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni) le *stock options* a favore dei dipendenti vengono valorizzate al *fair value* al momento dell'assegnazione delle stesse (*grant date*) da un valutatore

esterno utilizzando un modello appropriato.

Se il diritto diviene esercitabile dopo un certo periodo e/o al verificarsi di certe condizioni di performance (*vesting period*), il *fair value* complessivo delle opzioni viene ripartito pro-rata temporis lungo il periodo suddetto e iscritto in una specifica voce di patrimonio netto denominata con contropartita la voce di conto economico Costi del personale (trattandosi di un corrispettivo in natura erogato al dipendente) e i Costi per servizi (relativamente agli amministratori e agli agenti beneficiari delle opzioni). Durante il *vesting period* il *fair value* dell'opzione precedentemente determinato non viene rivisto ne' aggiornato, ma viene periodicamente aggiornata la stima del numero delle opzioni che matureranno alla scadenza (e quindi del numero dei beneficiari che avranno diritto a esercitare le opzioni). La variazione di stima viene riportata a incremento o a riduzione della citata voce di patrimonio netto con contropartita nella voce di conto economico Costi del personale e costi per servizi.

Alla scadenza dell'opzione l'importo iscritto nella citata voce di patrimonio netto viene riclassificato come segue: la quota di patrimonio netto relativa alle opzioni esercitate viene classificata alla Riserva da sovrapprezzo azioni, mentre la parte relativa alle opzioni non esercitate viene riclassificata alla voce Utile(perdite) a nuovo.

Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali ed altre passività correnti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali e contrattuali, non sono attualizzati e sono iscritti al valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti o fondi per rischi ed oneri sono rilevati quando la Società deve far fronte ad una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile del suo ammontare.

Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo sarà in parte o del tutto rimborsato (rischi coperti da polizze assicurative), l'indennizzo se risulta praticamente certo è rilevato in modo distinto in una posta dell'attivo. In tal caso, a conto economico l'accantonamento è esposto al netto dell'indennizzo.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare da pagare per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi, alla data di chiusura del periodo.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi ed i proventi, presentati al netto di sconti, abbuoni e resi, sono iscritti al *fair value* nella misura in cui è possibile determinare attendibilmente tale valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- sono stati trasferiti all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni;
- non sono più esercitate le solite attività continuative associate con la proprietà dei beni, nonché non è più esercitato l'effettivo controllo sulla merce venduta;
- l'importo dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che i benefici economici futuri saranno fruiti;
- i costi sostenuti, o da sostenere, possono essere attendibilmente stimati.

Damiani S.p.A. in alcuni casi accetta, per ragioni commerciali e coerentemente con la prassi del settore, resi da parte dei clienti relativi a beni consegnati anche in esercizi precedenti. In relazione a tale prassi, Damiani S.p.A. rettifica gli importi fatturati al momento della spedizione della merce dell'ammontare per il quale, anche in base all'esperienza storica, si può ragionevolmente prevedere che alla data di bilancio non tutti i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni siano stati trasferiti. I resi così determinati sono iscritti nel conto economico a riduzione dei ricavi e nello stato patrimoniale in un apposito fondo rettificativo dei crediti verso clienti, mentre il relativo costo di produzione stimato è incluso nelle rimanenze.

Scambi di beni

Le operazioni di vendita di merci in cambio dell'acquisto di servizi pubblicitari e di advertising sono iscritte in bilancio separatamente rispettivamente tra i ricavi delle vendite e i costi per servizi. Il ricavo derivante dalla vendita di merci è determinato al *fair value* (valore equo) dei servizi pubblicitari ricevuti, rettificato dall'importo di eventuali pagamenti in contanti o equivalenti ed è rilevato al momento di spedizione della merce.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi includono i flussi di benefici economici conseguiti nel periodo derivanti da attività connesse allo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa.

Costi

I costi sono rilevati secondo il principio della competenza temporale. In particolare:

Costi per campagne pubblicitarie e testimonials

Le commissioni dovute all'agenzia di pubblicità e le spese di produzione della campagna pubblicitaria (spot e servizi fotografici) sono imputati a conto economico quando sono sostenuti.

I costi relativi alle campagne pubblicitarie ed i costi inerenti le attività promozionali sono riconosciuti nel conto economico di ciascun periodo per i servizi ricevuti (pubblicità già emessa, pubblicata o trasmessa, prestazioni dei *testimonials* già rese).

Sono rinviati al periodo di rispettiva competenza gli eventuali anticipi erogati a fronte di servizi ancora da ricevere.

Oneri e proventi finanziari

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza. Tale accertamento è effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo rappresentato dal tasso che attualizza i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita prevista dello strumento finanziario.

Gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento, coincidente con il momento nel quale essi sono deliberati.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile del periodo. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di chiusura del periodo.

Imposte differite e anticipate

Le imposte differite e anticipate sono costituite dalle imposte sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e passività in bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili ad eccezione dei casi in cui:

- le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile del periodo calcolato a fini di bilancio, né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*, il rigiro di tali differenze temporanee possa essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi in un prevedibile futuro.

Le imposte anticipate sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili, ad eccezione del caso in cui:

- l'imposta anticipata derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile del periodo calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Il valore di carico delle imposte anticipate viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti probabile, nell'anno di prevedibile riversamento della differenza temporanea, l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da permetterne in tutto o in parte il recupero. Le imposte

anticipate non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui sia diventato probabile il loro recupero.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono calcolate in base alle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale avverrà il realizzo delle attività o l'estinzione delle passività, in base alla normativa fiscale stabilita da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite e anticipate sono imputate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente tra le componenti di patrimonio netto, per le quali anche le relative imposte anticipate e differite sono contabilizzate coerentemente senza imputazione al conto economico.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Con riferimento a quanto disposto dal D.Lgs. del 12 dicembre 2003, n. 344 che ha introdotto il regime fiscale di tassazione di Gruppo denominato "Consolidato fiscale", Damiani S.p.A. ha formalizzato in data 14 settembre 2012 al servizio telematico dell'Agenzia delle Entrate il rinnovo del regime di tassazione del Consolidato Nazionale per il triennio 2013-2015 che include la controllata Laboratorio Damiani S.r.l. (precedentemente anche le controllate New Mood S.p.A., Alfieri & St. John S.p.A. e Damiani Manufacturing s.r.l. incorporate nella controllante Damiani S.p.A. nel 2013 e nel 2014 e Rocca S.p.A. incorporata con analoga operazione di fusione dal 1° aprile 2014). Inoltre che dal 1° gennaio 2013 è stato attivato il regime di IVA di Gruppo (Damiani S.p.A., Laboratorio Damiani S.r.l. e Rocca S.p.A., poi incorporata in Damiani S.p.A.) ai sensi del DPR 633/72 art. 73, comma 3, DM 13/12/197. In data 10 febbraio 2015 è stato rinnovato il regime IVA di Gruppo per l'anno 2015.

Conversione delle poste in valuta

La valuta di presentazione e funzionale di Damiani S.p.A. è l'Euro.

Le transazioni in valuta diversa dall'Euro sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta diversa dall'Euro sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta diversa dall'Euro sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono classificate a diretta diminuzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

3. INFORMATIVA SUI DATI COMPARATIVI AL 31 MARZO 2014

In data 16 dicembre 2014 si è formalizzata, con atto notarile, la fusione per incorporazione della società Rocca S.p.A. nella controllante Damiani S.p.A. che possedeva il 100% del capitale sociale della incorporata. La fusione ha avuto decorrenza 1° gennaio 2015 negli effetti verso terzi, mentre gli effetti contabili e fiscali sono stati retrodatati al 1° aprile 2014.

Il progetto di fusione per incorporazione, in accordo con le norme vigenti di diritto societario e tributario, si era avviato in data 5 agosto 2014 con la delibera del progetto di fusione da parte del Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. Successivamente, in data 2 ottobre 2014 i Consigli di Amministrazione rispettivamente della incorporante Damiani S.p.A. e della incorporata Rocca S.p.A. hanno deliberato la fusione ai sensi dell'art. 2502 del Codice civile. Tale operazione di fusione non ha comportato alcun aumento di capitale dell'incorporante né è stata soggetta alla Procedura sulle operazioni con parti correlate ai sensi del Reg. Consob n. 17221/2010.

La fusione è finalizzata ad assicurare una maggiore funzionalità del Gruppo, in termini sia di processi interni che sotto il profilo economico e finanziario complessivo, e si inserisce nell'ambito delle azioni di riorganizzazione già in larga parte realizzate nei precedenti esercizi.

Al fine di rendere comparabili i dati di bilancio chiuso al 31 marzo 2015 con quelli dell'esercizio precedente sono presentati in questa nota anche i dati finanziari "riesposti" relativi al 31 marzo 2014 ipotizzando retroattivamente gli effetti della fusione per incorporazione come se essa fosse intervenuta con effetto 1°

aprile 2013, ancorché tale riesposizione non sia richiesta dai principi contabili di riferimento. A tal fine sono utilizzati i bilanci delle due società oggetto della fusione, entrambi assoggettati a revisione contabile: l'incorporante Damiani S.p.A. (redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS) e la incorporata Rocca S.p.A. (redatto secondo i principi contabili italiani) e le scritture contabili effettuate a livello consolidato per rendere omogenei i due bilanci, in termini di principi contabili. Nella tabella sono riportati i valori di bilancio originari al 31 marzo 2014, le scritture contabili effettuate a livello centrale e le elisioni relative ai rapporti infragruppo esistente tra le due società.

Dati Economici (in Euro)	Esercizio 2013/2014					Esercizio 2014/ 2015		Variazioni
	Damiani S.p.A.	Rocca S.p.A. ITAGAAP	Rocca S.p.A. Rettifiche IAS/IFRS	Elisioni	Damiani S.p.A. Riesposto	Damiani S.p.A.		
	IAS IFRS					S.p.A.		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	95.655.077	47.665.381	0	(6.910.041)	136.410.417	144.538.235	8.127.818	
Altri ricavi	0	33.631	0	(1.825)	31.806	27.438	(4.368)	
TOTALE RICAVI	95.655.077	47.699.012	0	(6.911.866)	136.442.223	144.565.673	8.123.450	
Costi per materie prime e altri materiali	(56.124.738)	(37.731.108)	0	6.532.072	(87.323.774)	(93.483.872)	(6.160.098)	
Costi per servizi	(25.977.997)	(6.937.588)	1.179.357	686.498	(31.049.730)	(30.936.953)	112.777	
Costo del personale	(12.604.823)	(3.553.068)	13.288	0	(16.144.603)	(15.033.926)	1.110.677	
Altri (oneri) proventi operativi netti	2.115.494	632.243	0	(689.172)	2.058.565	2.953.554	894.989	
Ammortamenti e svalutazioni	(1.426.298)	(596.059)	(495.870)	0	(2.518.227)	(2.737.961)	(219.734)	
TOTALE COSTI OPERATIVI	(94.018.362)	(48.185.580)	696.775	6.529.398	(134.977.769)	(139.239.158)	(4.261.389)	
RISULTATO OPERATIVO	1.636.715	(486.568)	696.775	(382.468)	1.464.454	5.326.515	3.862.061	
Oneri finanziari netti	(2.887.263)	(839.514)	(431.669)	0	(4.158.446)	(685.365)	3.473.081	
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	(1.250.548)	(1.326.082)	265.106	(382.468)	(2.693.992)	4.641.150	7.335.142	
Imposte sul reddito	(782.725)	273.300	(99.560)	120.095	(488.890)	(2.029.559)	(1.540.669)	
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	(2.033.273)	(1.052.782)	165.546	(262.373)	(3.182.882)	2.611.591	5.794.473	

Dati patrimoniali (in Euro)	Esercizio 2013/2014					Esercizio 2014/ 2015		Variazioni
	Damiani S.p.A.	Rocca S.p.A. ITAGAAP	Rocca S.p.A. Rettifiche IAS/IFRS	Elisioni	Damiani S.p.A. Riesposto	Damiani S.p.A.		
						S.p.A.		
Capitale immobilizzato	91.857.050	8.212.597	5.631.105	(22.984.868)	82.715.884	70.227.140	(12.488.744)	
Capitale circolante netto	43.371.788	13.074.161	(94.811)	(4.638.110)	51.713.028	80.608.268	28.895.240	
Passività non correnti	(3.988.736)	(765.687)	(223.377)	0	(4.977.800)	(5.831.452)	(853.652)	
Capitale investito netto	131.240.102	20.521.071	5.312.917	(27.622.978)	129.451.112	145.003.956	15.552.844	
Patrimonio netto	97.670.370	5.199.706	(721.316)	(15.622.978)	86.525.782	89.116.291	2.590.509	
Posizione finanziaria netta	33.569.732	15.321.365	6.034.233	(12.000.000)	42.925.330	55.887.665	12.962.335	
Fonti di finanziamento	131.240.102	20.521.071	5.312.917	(27.622.978)	129.451.112	145.003.956	15.552.844	

Le elisioni riportate nei prospetti si riferiscono principalmente a:

- A conto economico le vendite infragruppo di prodotti finiti con marchi di Gruppo con le quali Damiani S.p.A. ha alimentato nell'esercizio la rete di boutique multimarca ad insegna Rocca 1794.
- Sempre in termini economici il riaddebito del costo relativo a servizi svolti centralmente da Damiani S.p.A. a beneficio della controllata Rocca S.p.A., disciplinati da specifici contratti stipulati tra le parti.
- Tra i valori patrimoniali le elisioni si riferiscono principalmente a: i) ammontare della partecipazione iscritta nel bilancio della controllante per Euro 11.943 migliaia; ii) finanziamento infragruppo per Euro 12.000 migliaia erogato da Damiani S.p.A.; iii) elisione dei margini sulle vendite di prodotti a Rocca S.p.A. ed ancora a stock per Euro 4.638 migliaia.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Di seguito vengono commentate le singole voci di stato patrimoniale e conto economico.

4. AVVIAMENTO

L'avviamento al 31 marzo 2015 ammonta ad Euro 465 migliaia e si riduce rispetto al 31 marzo 2014 di Euro 14 migliaia a seguito della chiusura del punto vendita a gestione diretta di Portofino, non profittevole e non strategico per la Società, che ha comportato la radiazione del corrispondente valore di avviamento pagato al momento dell'acquisizione della disponibilità dello spazio commerciale.

Il valore residuo si riferisce all'avviamento pagato da Damiani S.p.A. in relazione a due negozi a gestione diretta.

Verifica sulla perdita di valore dell'avviamento

L'avviamento in quanto immobilizzazione a vita utile indefinita iscritta nell'attivo immobilizzato al 31 marzo

2015 ed al 31 marzo 2014 è stato sottoposto a test di *impairment*.

Tale valutazione effettuata almeno annualmente è stata svolta a livello della unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit, CGU*) alla quale il valore dell'avviamento risulta allocabile.

La metodologia utilizzata è quella più dettagliatamente descritta alla successiva nota 7, con riferimento al test di *impairment* effettuato per verificare la recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni.

5. ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si fornisce di seguito composizione della voce al 31 marzo 2015 e al 31 marzo 2014:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2015	31 marzo 2014
Diritti e brevetto industriali	78	123
Immobilizzazioni in corso e acconti	214	-
Key money	591	691
Totale delle altre immobilizzazioni immateriali	883	814

La voce "key money" si riferisce agli importi corrisposti in esercizi precedenti per l'acquisizione di due contratti di locazione a Napoli e Torino per la gestione diretta di punti vendita. Tali importi sono ammortizzati sulla base della durata residua del contratto di locazione.

I "Diritti e brevetti industriali" si riferiscono a licenze software.

Nell'esercizio 2014/2015 le variazioni delle immobilizzazioni immateriali, comprensivi degli effetti correlati all'incorporazione della controllata Rocca S.p.A., sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Diritti e brevetti industriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Key money	Totale
Valore netto contabile al 31 marzo 2014	123	-	691	814
Valori derivanti dalla fusione per incorporazione	89	14	509	612
Acquisti	-	200	-	200
Svalutazioni	-	-	(498)	(498)
Ammortamenti	(134)	-	(111)	(245)
Valore netto contabile al 31 marzo 2015	78	214	591	883

6. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si fornisce di seguito composizione della voce al 31 marzo 2015 e al 31 marzo 2014:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2015	31 marzo 2014
Terreni e fabbricati	7.587	2.912
Impianti e macchinari	240	253
Attrezzature industriali e commerciali	68	36
Migliorie su beni di terzi	1.232	864
Altri beni	2.060	1.775
Totale delle immobilizzazioni materiali	11.187	5.840

La voce "Terreni e fabbricati" include anche il valore residuo di tre beni immobili in *sale and lease back*, che parti correlate avevano acquistato dalla Damiani S.p.A. e dalla incorporata Rocca S.p.A. in precedenti esercizi e contestualmente retrolocati alle stesse due società. Il valore di tali beni in *sale and lease back* al 31 marzo 2015 ammonta a Euro 6.263 migliaia, e comprende anche il valore di due immobili precedentemente rilevati

in Rocca S.p.A., mentre al 31 marzo 2014 era pari a Euro 1.554 migliaia e si riferiva al solo immobile di Damiani S.p.A. ubicato a Milano e sede della boutique monomarca Damiani.

La voce "Altri beni" comprende principalmente mobili, arredi, macchine per ufficio e automezzi.

Si fornisce di seguito la movimentazione delle voci che compongono le Immobilizzazioni materiali, comprensivi degli effetti correlati all'incorporazione della controllata Rocca S.p.A., nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2015.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Migliorie su beni di terzi	Altri beni	Totale
Costo storico	7.830	2.067	492	1.007	15.184	26.580
Fondo ammortamento al 31 marzo 2014	(4.918)	(1.814)	(456)	(143)	(13.409)	(20.740)
Valore netto contabile al 31 marzo 2014	2.912	253	36	864	1.775	5.840
Valori derivanti dalla fusione per incorporazione	5.584	151	-	299	572	6.606
Acquisti	-	1	69	373	369	812
Dismissioni	-	(17)	-	(56)	(18)	(91)
Svalutazioni	-	(8)	-	-	-	(8)
Ammortamenti	(909)	(140)	(37)	(248)	(638)	(1.972)
Valore netto contabile al 31 marzo 2015	7.587	240	68	1.232	2.060	11.187

L'incremento dell'esercizio delle immobilizzazioni materiali si riferisce principalmente ad allestimenti/ristrutturazioni di punti vendita. Anche i valori derivanti dall'incorporazione di Rocca S.p.A., oltre agli immobili in *sale and lease back*, sono costituiti principalmente da beni ubicati presso i punti vendita multimarca italiani ad insegna Rocca 1794.

I valori immobilizzati non includono beni oggetto di rivalutazione ai sensi di leggi speciali ex art. 10 della Legge 72/83.

7. PARTECIPAZIONI

Si fornisce di seguito composizione della voce al 31 marzo 2015 e al 31 marzo 2014:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2015	31 marzo 2014
Partecipazioni in imprese controllate	24.591	35.021
Partecipazioni in altre imprese	167	167
Totale delle partecipazioni	24.758	35.188

Le variazioni del periodo nella voce "Partecipazioni in imprese controllate" sono relative a:

- i) Eliminazione del valore della partecipazione in Rocca S.p.A. pari ad Euro 11.943 migliaia per effetto della fusione per incorporazione della controllata, avvenuta con atto notarile del 16 dicembre 2014 ed i cui effetti contabili e fiscali sono retrodatati al 1° aprile 2014. Come conseguenza di tale fusione Damiani S.p.A. possiede ora il 100% del capitale sociale della filiale svizzera Rocca International S.A., precedentemente controllata da Rocca S.p.A. Il valore di carico della partecipata svizzera è di Euro 2.384 migliaia.
- ii) Svalutazione della partecipazione nella filiale Damiani Hong Kong Ltd. Per Euro 2.169 migliaia, come conseguenza del test di *impairment* che ha determinato un valore recuperabile inferiore al valore di carico della partecipazione (per i dettagli sulla metodologia applicata nel test di *impairment* si rimanda al successivo paragrafo).
- iii) Apporto di capitale nelle controllate Damiani Shanghai Trading Co. Ltd (per Euro 309 migliaia) e Damiani Korea Co. Ltd (per Euro 989 migliaia) per supportare il loro sviluppo commerciale nell'area della *Greater China* ed in Corea del Sud, attualmente in una fase di *start up*.

Si riporta qui di seguito il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate al 31 marzo 2015.

(in migliaia di Euro)

Descrizione	Città e Stato	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile/ Perdita	% di possesso	P.Netto di competenza	Valore bilancio	Note
Casa Damiani Espana S.L.	Valencia (Spagna)	721	832	(1)	99%	824	330	1)
Damiani International B.V.	Amsterdam (Olanda)	194	17.182	(1.465)	100%	17.182	9.894	1)
Damiani Hong Kong Ltd.	Hong Kong	8.691	2.042	(1.167)	96%	1.960	4.608	1)
Laboratorio Damiani S.r.l.	Valenza (Italia)	850	3.859	502	51%	1.968	467	1)
Damiani Mexico S.A.	Mexico D.F. (Mexico)	182	(58)	(165)	10%	(6)	29	1)
Damiani Shanghai Trading Ltd	Shanghai (Cina)	6.746	250	(3.167)	100%	250	5.536	1)
Damiani Korea Co. Ltd	Seoul (Sud korea)	1.593	884	(485)	100%	884	1.343	1)
Rocca International S.A.	Lugano (Svizzera)	573	1.698	504	100%	1.698	2.384	1)
Totale							24.591	

Verifica sulla perdita di valore delle partecipazioni

Le partecipazioni, che costituiscono unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit, CGU*), sono state oggetto di test di *impairment*, con particolare rilievo per quelle il cui il valore di carico risulta essere superiore alla quota di patrimonio netto.

Al fine della determinazione del valore recuperabile si è fatto riferimento al valore d'uso determinato attraverso l'utilizzo del modello "Discounted cash flow", che prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'attualizzazione degli stessi con un tasso coincidente col costo medio ponderato del capitale (WACC). Al valore d'uso così ottenuto viene sottratto il valore dell'indebitamento finanziario della partecipazione stessa e il valore risultante ("equity value") è confrontato con il valore di carico della partecipazione. La verifica di valore delle partecipazioni che a loro volta possiedono altre partecipazioni è stata effettuata sulla base della somma delle parti che riflette gli "equity value" delle rispettive controllate.

Al fine della effettuazione di tali *impairment* sono stati utilizzati i seguenti dati e effettuate le seguenti ipotesi:

- i dati finanziari sono stati desunti dal *business plan* triennale 2015-2018 (1° aprile 2015 – 31 marzo 2018) del Gruppo (dettagliato a livello delle *Cash Generating Unit – CGU* in cui si articola il Gruppo). Il *business plan* è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. in data 28 maggio 2015;
- per determinare i flussi di cassa, si è partiti dall'EBITDA di ciascuna CGU e lo si è depurato del valore riferito agli investimenti e della variazione del capitale circolante netto.
- Tali flussi di cassa sono stati attualizzati sulla base del costo medio ponderato del capitale investito (WACC), al netto dell'onere fiscale, determinato in base ai seguenti parametri di riferimento:
 - risk free rate: Rendimento delle emissioni decennali nei paesi in cui operano le CGU
 - beta: determinate come media del debt/equity in un panel di comparables
 - market premium: differenziale di rendimento tra il risk free rate e la remunerazione azionaria del settore nel contesto geografico in cui opera la CGU
 - tasso di indebitamento medio: costo correlato alle fonti di finanziamento da terzi del Gruppo di appartenenza della CGU

I flussi sono stati attualizzati utilizzando un WACC specifico per ciascuna partecipazione diretta e indiretta (dal 6,25% al 9,60%), al netto del relativo effetto fiscale, in coerenza con i singoli parametri sopra riportati e riferibili a ciascuna CGU. Nel precedente esercizio i valori del WACC oscillavano dal 6,06% al 8,39%. In particolare, il tasso di crescita atteso "g" dopo il periodo triennale coperto dal *business plan*, da utilizzare per la determinazione del *terminal value*, è stato ipotizzato pari a zero, ad eccezione delle CGU operanti nel segmento di mercato *retail* (le boutique Damiani Italia), per la quale il tasso "g" è dell'1%, in coerenza con la curva delle proiezioni del relativo *business plan* e inferiore al tasso di crescita del settore. Medesimo approccio era stato tenuto anche nel precedente esercizio. Nel caso della sub-holding Damiani International B.V. la valutazione tiene conto, oltre al valore d'uso delle attività proprie, anche della somma dei valori recuperabili delle singole partecipazioni da essa detenute.

I test di *impairment* effettuati hanno evidenziato valori recuperabili eccedenti rispetto ai valori di iscrizione delle partecipazioni nel bilancio di Damiani S.p.A., ad eccezione di Damiani Hong Kong Ltd, per la quale si è rilevata una perdita durevole che ha comportato la svalutazione di Euro 2.169 migliaia.

Si riporta qui di seguito il dettaglio delle altre imprese.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2015
Fin-Or-Val S.r.l.	126
Banca d'Alba	41
Totale partecipazioni in altre imprese	167

Nessuna variazione è avvenuta rispetto al valore al 31 marzo 2014.

I valori iscritti in bilancio sono allineati al *fair value* desumibile dagli ultimi bilanci disponibili delle due imprese.

8. CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 marzo 2015 e al 31 marzo 2014:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2015	31 marzo 2014
Crediti verso controllate	22.595	41.420
Crediti verso altri	273	376
Totale crediti finanziari e altre attività non correnti	22.868	41.796

I crediti finanziari verso imprese controllate si riducono nell'esercizio 2014/2015 per Euro 18.928 migliaia principalmente per effetto dei seguenti motivi: i) annullamento del finanziamento di Euro 12.000 migliaia erogato in esercizi precedenti a Rocca S.p.A. come conseguenza della già descritta incorporazione tramite fusione della controllata; a seguito dell'incorporazione Damiani S.p.A. vanta un credito finanziario di Euro 731 migliaia verso Rocca International S.A., inizialmente erogato da Rocca S.p.A.; ii) contrazione del credito verso Damiani International B.V., che derivava da precedenti forniture commerciali i cui termini di incasso superavano le normali condizioni commerciali e che pertanto erano stati riclassificati tra le immobilizzazioni finanziarie e sulle quali maturavano interessi attivi; iii) incremento dei crediti verso le controllate Damiani Shanghai Trading Ltd e Damiani Korea Co. Ltd (complessivamente per Euro 2.405 migliaia), per finanziamenti erogati per la copertura dei fabbisogni generati dalla gestione corrente delle due società nella loro attuale fase di *start-up*.

Al 31 marzo 2015 tali crediti finanziari verso controllate sono così composti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2015	31 marzo 2014
Damiani International B.V.	14.182	23.932
Damiani Hong Kong Ltd.	807	635
Laboratorio Damiani S.r.l.	3.030	3.413
Rocca S.p.A.	-	12.000
Rocca International S.A.	731	-
Damiani Macau Ltd.	350	350
Damiani Shanghai Trading Ltd	3.375	1.090
Damiani Korea Co. Ltd.	120	-
Totale	22.595	41.420

I finanziamenti erogati alle controllate prevedono interessi passivi in base all'Euribor (a tre o a sei mesi) maggiorato di uno *spread*.

9. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 marzo 2015 e al 31 marzo 2014:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2015	31 marzo 2014
Imposte anticipate, relative a :		
Effetto fondo resi su ricavi	1.212	1.574
Eliminazione margini magazzino infragruppo	650	-
Oneri finanziari eccedenti	2.103	910
Perdite fiscali	1.852	1.275
Fondo svalutazione crediti non deducibile	838	916
Accantonamento cause legali	103	41
Svalutazione magazzino	2.411	2.151
Perdita su cambi valutativa	347	403
Perdita su crediti Barter	146	146
Altre differenze temporanee di natura fiscale	403	324
Totale crediti per imposte anticipate	10.065	7.740

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2015	31 marzo 2014
Imposte differite passive, relative a:		
Differenze cambio	897	52
Altre differenze temporanee di natura fiscale	127	28
Totale imposte differite passive	1.024	80

La variazione dei crediti per imposte anticipate rispetto al 31 marzo 2014 è dovuta principalmente all'incorporazione della controllata Rocca S.p.A.

Le imposte anticipate sulle perdite fiscali e gli oneri finanziari eccedenti iscritti in bilancio in esercizi precedenti sono ritenuti recuperabili sulla base dei piani futuri, tenendo conto sia dei benefici derivanti dall'adesione all'istituto del consolidato fiscale e sia per le modifiche apportate dal decreto legge 98/2011 che ha introdotto il nuovo regime di riporto delle perdite fiscali, rendendole temporalmente illimitate seppure con limitazioni quantitative su base annuale.

L'incremento dell'imposte differite passive è correlato alla temporanea differenza tra valore fiscale e valore contabile degli utili su cambi generati da partite aperte.

10. RIMANENZE

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 marzo 2015 e al 31 marzo 2014:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2015	31 marzo 2014
Materie prime, semilavorati e di consumo	9.889	10.244
Prodotti finiti e merci	59.804	35.814
Totale rimanenze	69.693	46.058

Il valore delle rimanenze di prodotti finiti e merci al 31 marzo 2015, in incremento di Euro 23.635 migliaia rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, risente dell'integrazione con le giacenze nette di prodotti finiti

della incorporata Rocca S.p.A., le quali al 1° aprile 2014 ammontavano ad Euro 18.290 migliaia. Inoltre, le rimanenze al 31 marzo 2015 includono Euro 4.022 migliaia (Euro 5.140 migliaia al 31 marzo 2014) di prodotti finiti consegnati a clienti ma per i quali alla data di bilancio non risultavano soddisfatti i presupposti per il riconoscimento dei relativi ricavi; il decremento è correlato al parziale rilascio del fondo resi che sulla base delle stime effettuate al 31 marzo 2015 risultava in esubero stante la dinamica dei resi registrata durante l'esercizio.

Sempre al 31 marzo 2015 le rimanenze sono state svalutate per Euro 9.455 migliaia (Euro 7.822 migliaia al 31 marzo 2014) a copertura del rischio di obsolescenza commerciale delle giacenze di prodotti finiti. Il fondo è stato determinato secondo le stime effettuate dal *management* della Società, anche con riferimento ai prodotti finiti di marchi di Gruppo e terzi derivanti dall'integrazione con Rocca S.p.A. La società incorporata aveva già determinato un corrispondente fondo al 31 marzo 2014; si è quindi proceduto a rideterminare il fondo a fine esercizio con riferimento alla composizione ed anzianità di formazione delle rimanenze di prodotti finiti complessive. Tale nuova stima è risultata sostanzialmente in linea con la somma dei due fondi calcolati su Damiani S.p.A. e Rocca S.p.A. alla fine del precedente esercizio, senza quindi dover procedere ad ulteriori accantonamenti al 31 marzo 2015.

11. CREDITI COMMERCIALI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 marzo 2015 e al 31 marzo 2014:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2015	31 marzo 2014
Crediti commerciali verso clienti	42.498	41.637
Crediti verso controllate	38.040	27.074
Totale crediti commerciali lordi	80.538	68.711
Fondo svalutazione crediti	(3.263)	(3.540)
Fondo resi	(8.220)	(10.597)
Attualizzazione Ri.Ba. Rimesse	(6)	(18)
Totale crediti commerciali	69.049	54.556

Il saldo dei crediti commerciali è esposto al netto dei fondi svalutazione crediti e dei fondi resi, nonché dell'effetto dell'attualizzazione dei crediti rappresentati da ricevute bancarie rimesse ed aventi scadenza oltre l'esercizio successivo.

Si riporta nella tabella seguente il dettaglio dei crediti commerciali verso le imprese del Gruppo nei due periodi esaminati.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2015	31 marzo 2014
Damiani International B.V.	1.773	752
Damiani Japan K.K.	16.038	9.654
Damiani Usa Corp.	4.425	3.973
Damiani Hong Kong L.t.d.	5.465	622
Laboratorio Damiani S.r.l.	1.302	815
Damiani France S.A.	2.245	826
Rocca S.p.A.	-	7.076
Rocca International S.A.	1.092	488
Damiani Macau L.t.d.	1.027	350
Damiani Mexico S.A. de C.V.	1.246	388
Damiani India Co. Ltd.	200	200
Damiani Shanghai Trading Co. L.t.d.	2.314	1.562
Damiani korea Co. Ltd	913	368
Totale	38.040	27.074

L'incremento dei crediti commerciali verso le controllate rispetto al 31 marzo 2014 deriva dalla somma netta dei seguenti effetti compensati: i) incremento dei crediti verso le filiali estere direttamente servite da Damiani S.p.A. per complessivi Euro 17.555 migliaia; ii) eliminazione dei crediti verso la incorporata Rocca S.p.A. che al termine del precedente esercizio ammontavano a Euro 7.076 migliaia; iii) incremento dei crediti verso la controllata manifatturiera Laboratorio Damiani S.r.l. per Euro 487 migliaia.

Di seguito si espone la movimentazione del fondo svalutazione crediti e del fondo per resi su ricavi avvenuta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2015.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo Resi	Fondo svalutazione crediti
Valore contabile al 31 marzo 2014	10.597	3.540
Accantonamento	2.379	1.659
Utilizzo	(4.756)	(1.936)
Valore contabile al 31 marzo 2015	8.220	3.263

Non esistono crediti commerciali di durata contrattuale superiore a 5 anni. Al 31 marzo 2015 la composizione dei crediti commerciali lordi verso clienti per scadenza è la seguente:

	Non scaduti	Scaduti 0-90 gg.	Scaduti 91-180 gg.	Scaduti 181-365 gg.	Scaduti oltre	Totale
Valore lordo crediti commerciali verso clienti	28.693	3.150	635	2.216	7.804	42.498

12. CREDITI TRIBUTARI

Il crediti tributari passano da Euro 292 migliaia al 31 marzo 2014 ad Euro 451 migliaia al 31 marzo 2015 per maggiori acconti su imposte dirette.

13. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 marzo 2015 ed al 31 marzo 2014:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2015	31 marzo 2014
Risconti attivi	1.421	672
Ratei attivi verso controllate	461	846
Risconti attivi verso controllate	-	28
Anticipi a fornitori	1.713	515
Crediti verso altri	1.484	147
Totale altre attività correnti	5.079	2.208

La variazione in incremento della voce Altre attività correnti per Euro 2.871 migliaia è la conseguenza dei seguenti principali effetti: i) incremento degli anticipi a fornitori per servizi e lavori di ristrutturazioni di punti vendita per complessivi Euro 1.198 migliaia; ii) incremento dei crediti verso altri per Euro 1.337 migliaia, che include anche il credito verso la compagnia assicuratrice per un rimborso di Euro 596 migliaia già liquidato ma non ancora incassato, e la valorizzazione *mark to market* dei contratti a termine per Euro 657 migliaia; iii) maggiori risconti attivi per Euro 749 migliaia su immobili in affitto sedi di boutique multimarca ad insegna Rocca 1794.

14. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 marzo 2015 ed al 31 marzo 2014:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2015	31 marzo 2014
Depositi bancari e postali	2.538	3.099
Denaro e valori in cassa	101	22
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.640	3.121

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide esistenti sui conti correnti bancari e postali e l'esistenza di numerario e di valori di cassa alla data di chiusura del periodo.

15. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 marzo 2015, al lordo delle azioni proprie possedute è pari a Euro 36.344 migliaia e risulta costituito da n. 82.600.000 azioni del valor nominale di Euro 0,44 ciascuna.

Si evidenzia che nell'esercizio non sono stati distribuiti dividendi. Il Consiglio di Amministrazione del 12 giugno 2015 non ha proposto all'Assemblea la distribuzione di dividendi per l'esercizio 2014/2015.

Il numero delle azioni proprie in portafoglio è pari a 5.556.409 (6,73% del capitale sociale) per un controvalore pari a Euro 8.134 migliaia. Tale importo è portato a diretta diminuzione del patrimonio netto.

Il numero di azioni in circolazione, pari a 13.927.522, in lieve riduzione rispetto al 31 marzo 2014.

I movimenti di patrimonio netto dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2015 sono stati i seguenti:

- Risultato di esercizio positivo per Euro 2.612 migliaia.
- Variazione in incremento della riserva per *stock option* per Euro 214 migliaia.
- Perdita attuariale sui piani a benefici definiti per dipendenti rilevata secondo lo IAS 19 (2011) per Euro 162 migliaia.
- Rettifiche derivanti dall'incorporazione di Rocca S.p.A. rilevati direttamente a patrimonio netto per Euro 73 migliaia.

- Effetti derivanti dalla registrazione del disavanzo di fusione per l'incorporazione della controllata Rocca S.p.A. per Euro 11.144 migliaia.

Viene di seguito riportato il dettaglio delle riserve per utilizzabilità e disponibilità:

Descrizione	Importo	Utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazione nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	per altri utilizzi
Capitale sociale	36.344				
Riserva da sovrapprezzo azioni	56.565	1) 2) 3)	56.565 (*)	4.102	6.941
Riserva legale	2.434	2)			
Altre riserve :					
riserva FTA	(5.358)	1) 2) 3)	(5.358)		
riserva straordinaria	(4.262)	1) 2) 3)	(4.262)	7.131	3.680
riserva stock option e stock grant	783	1) 2)			
azioni proprie	(8.135)				
Totale	78.371		46.945	11.233	10.621

16. FINANZIAMENTI ED ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE: QUOTA CORRENTE ED A MEDIO E LUNGO TERMINE

La composizione della quota corrente e di quella a medio/lungo termine al 31 marzo 2015 e al 31 marzo 2014 è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2015	31 marzo 2014	Nota
Quota non corrente			
Finanziamento A	-	1.500	a
Finanziamento B	2.074	1.690	b
Finanziamento C	5.000	5.000	c
Finanziamento D	6.012	6.012	d
Finanziamento E	2.904	2.904	e
Finanziamento F	58	-	f
Debiti per leasing su fabbricati	5.893	1.840	g
Totale quota non corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	21.941	18.946	
Quota corrente			
Finanziamento A	1.500	3.000	a
Finanziamento B	519	-	b
Finanziamento F	687		f
Debiti per leasing su fabbricati	1.030	291	g
Totale quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	3.736	3.291	
Totale finanziamenti a medio-lungo termine	25.677	22.237	

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali informazioni relative ai finanziamenti concessi dagli Istituti di credito a Damiani S.p.A.:

- il finanziamento A è stato originariamente erogato nel giugno 2009 per un importo di Euro 15.000.000 e con un piano di rimborso a quote costanti semestrali per il periodo dal 31 dicembre 2010 al 30 giugno 2015. Pertanto, la quota residua è interamente compresa tra i debiti correnti. Su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso pari al 4,40%, per anno;
- il finanziamento B costituisce l'acconto dell'86% dell'importo totale di un finanziamento agevolato sottoscritto a febbraio 2013 da Damiani S.p.A. per realizzare programmi di sviluppo in Cina, nei 24 mesi successivi alla stipula del contratto. Sulla base dell'avanzamento degli investimenti l'acconto è stato erogato in quattro *tranche* distinte: la prima di Euro 904 migliaia a giugno 2013, la seconda di Euro 786 migliaia a dicembre 2013, la terza per Euro 205 migliaia ad aprile 2014 e la quarta per Euro 698 migliaia a settembre 2014. L'importo complessivo del finanziamento è di Euro 3.012 migliaia (l'ultima rata è stata incassata ad aprile 2015), con piano di rimborso di sette anni, trascorsi i primi due di

preammortamento, in rate semestrali posticipate e ad un tasso effettivo annuo dello 0,5% (la quota a breve oggetto di rimborso nel periodo aprile 2015-marzo 2016 ammonta pertanto ad Euro 519 migliaia);

- c) il Prestito obbligazionario riservato e non convertibile sottoscritto dai Consiglieri esecutivi Guido, Giorgio e Silvia Grassi Damiani, che rappresentano i soci di maggioranza di Damiani S.p.A., prevede una durata dal 1° ottobre 2013 al 30 settembre 2019 con rimborso in unica soluzione alla scadenza ed un tasso di interesse annuo fisso del 5,5%, con pagamento in rate annuali posticipate, la prima delle quali è stata pagata il 31 dicembre 2014;
- d) il finanziamento a medio termine D è stato sottoscritto da Damiani S.p.A. con un *pool* di istituti bancari in data 6 novembre 2013 per un ammontare fino ad un massimo di Euro 11.000 migliaia che ha lo scopo di supportare l'operatività ordinaria del Gruppo Damiani, finanziando principalmente gli investimenti industriali e la dotazione di magazzino iniziale necessari per lo sviluppo del canale *retail*. Le erogazioni sono subordinate all'effettiva realizzazione del piano di investimenti del Gruppo ed al rispetto di *covenants* finanziari contrattualmente previsti e verificati trimestralmente dagli istituti finanziari. Sugli importi erogati maturano interessi passivi calcolati al tasso Euribor 6 mesi, incrementato di uno *spread* del 6,05% annuo. Il rimborso della linea di credito decorre dal 30° mese successivo alla firma del contratto, per concludersi al 66° mese dalla firma in base al piano stabilito. A garanzia del finanziamento bancario, i Consiglieri esecutivi ed azionisti rilevanti Guido, Giorgio e Silvia Grassi Damiani hanno sottoscritto un impegno di *Equity Commitment*, consistente in un eventuale supporto finanziario fino ad un massimo di Euro 5.000 migliaia (a titolo oneroso e a condizioni equivalenti a quelle di mercato), in caso di violazione dei *covenants* finanziari contrattualmente previsti. Al 31 marzo 2015, Damiani S.p.A. in base all'avanzamento del suo piano di investimenti, ha ricevuto dalle banche finanziatrici un importo complessivo di Euro 6.012 migliaia.

Alla data di chiusura del bilancio consolidato al 31 marzo 2014 non risultavano pienamente rispettati gli impegni finanziari (*covenants*). Successivamente alla data di approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2013/2014 da parte dell'Assemblea degli azionisti (avvenuta in data 24 luglio 2014), la Società ha fornito il 23 settembre 2014 la dichiarazione di conformità agli istituti finanziari, secondo quanto previsto dal contratto di finanziamento, nella quale ha formalmente segnalato il mancato rispetto dei *covenants*. Si è quindi avviato un processo di rinegoziazione con il pool di istituti, tuttora in corso e sancito anche con lettera dell'8 gennaio 2015 inviata dalla banca agente per conto dell'intero pool finanziatore. In tale comunicazione le banche finanziatrici hanno ribadito la disponibilità a valutare modifiche al contratto di finanziamento iniziale sulla base delle previsioni del nuovo *business plan* triennale del Gruppo (approvato dal Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. in data 28 maggio 2015). In attesa di completare l'iter di revisione risulta sospesa l'erogazione della parte residua della linea di credito. Inoltre, con comunicazione formale dell'11 marzo 2015 le banche finanziatrici hanno anche rinunciato ad applicare la commissione di mancato utilizzo gravante sulla quota di linea di credito non erogata, a decorrere dall'8 gennaio 2015. Sulla base di quanto sopra e in vigenza dell'impegno finanziario dei soci rilevanti a sanare la violazione dei *covenants*, la classificazione del debito in bilancio è stata mantenuta secondo le scadenze contrattuali.

- e) Il finanziamento E è stato perfezionato in data 31 dicembre 2013 e consiste nell'apporto finanziario di 29.826.000 HK\$ (pari a circa Euro 2.904 migliaia) da parte di Simest S.p.A. (per il 66,7% del totale) e del Fondo di Venture Capital del Ministero dello Sviluppo Economico (per il restante 33,3%) nella filiale Damiani Hong Kong Ltd per sostenerne lo sviluppo nell'area della *Greater China*. In termini giuridici l'operazione si configura come un aumento di capitale per Damiani Hong Kong Ltd. Nel bilancio di Damiani S.p.A. viene invece rilevato tra i debiti finanziari a medio/lungo termine, stante l'impegno al rimborso entro il 30 settembre 2021 a condizioni predefinite, contrattualmente sottoscritto da Damiani S.p.A.
- f) il finanziamento F è stato erogato nell'aprile 2013 a Rocca S.p.A. (società incorporata in Damiani S.p.A. nell'esercizio 2014/2015) per sostenere lo sviluppo *retail* per un importo di Euro 2.000 migliaia e con un piano di rimborso in tre anni con 36 rate mensili a decorrere da maggio 2013. Su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso Euribor 3 mesi + *spread* 3%.

Inoltre, nella tabella sono evidenziati i debiti per leasing finanziario nei confronti di parte correlata per tre negozi Damiani e Rocca, qualificabili come contratto di vendita e retrolocazione di un immobile (*sale and lease back*) ai sensi dello IAS 17.

Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio dell'indebitamento finanziario al 31 marzo 2015 e al 31 marzo 2014:

Indebitamento finanziario netto (*) <i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2015	31 marzo 2014
Finanziamenti a medio - lungo termine - quota corrente	2.705	3.000
Finanziamenti a medio - lungo termine con parti correlate- quota corrente	1.031	291
Utilizzo di linee di credito, finanziamenti a breve termine e altri	32.850	14.454
Indebitamento Finanziario corrente	36.586	17.745
Finanziamenti a medio - lungo termine - quota non corrente	11.048	17.106
Finanziamenti a medio - lungo termine con parti correlate - quota non corrente	10.893	1.840
Indebitamento Finanziario non corrente	21.941	18.946
Totale Indebitamento Finanziario Lordo	58.527	36.691
Depositi bancari e postali	(2.539)	(3.099)
Denaro e valori in cassa	(101)	(22)
Indebitamento finanziario netto (*)	55.888	33.570

(*) L'indebitamento finanziario netto è stata determinato sulla base delle indicazioni della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

La posizione finanziaria netta di Damiani S.p.A. al 31 marzo 2015 presenta un saldo negativo netto per Euro 55.888 migliaia, in peggioramento di Euro 22.318 migliaia rispetto al valore dello scorso anno che presentava un saldo di Euro 33.570 migliaia.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente correlata alla incorporazione di Rocca S.p.A. ed al fabbisogno di circolante operativo generato nell'esercizio per sostenere lo sviluppo del Gruppo.

17. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2015 il trattamento di fine rapporto ("TFR") ha subito la seguente movimentazione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2015	31 marzo 2014
TFR a inizio esercizio	3.762	3.191
Valori derivanti dalla fusione per incorporazione	645	-
Onere finanziario	64	114
Benefici erogati	(321)	(102)
Perdita (profitto) attuariale rilevata	205	559
TFR a fine esercizio	4.355	3.762

I movimenti del periodo riflettono gli accantonamenti e le erogazioni, inclusi gli anticipi, effettuati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2015, nonché del valore derivante dall'incorporazione di Rocca S.p.A.

Il trattamento di fine rapporto rientra nei piani a benefici definiti.

Per la determinazione delle passività è stata utilizzata la metodologia denominata *Project Unit Cost* articolata secondo le seguenti fasi:

- sono stati proiettati sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo, ecc) le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni ecc. La stima delle future prestazioni includerà gli eventuali incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio maturata nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione;

- è stato calcolato il valore attuale medio delle future prestazioni sulla base del tasso annuo di interesse adottato e delle probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, alla data di bilancio;
- è stata definita la passività per la società individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione;
- è stata individuata, sulla base della passività determinata al punto precedente e della riserva accantonata in bilancio ai fini civilistici italiani la riserva riconosciuta valida ai fini IFRS.

Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

Ipotesi finanziarie

Tasso annuo di attualizzazione	0,80%
Tasso annuo di inflazione	0,60% per il 2015 1,20% per il 2016 1,50% 2017 e 2018 2,00% dal 2019 in poi

Ipotesi demografiche

Mortalità	RG 48 (Ragioneria Generale dello Stato)
Inabilità	Tavole Inps distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Si ricorda gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione dei calcoli attuariali sono periodicamente imputati a conto economico come costo del lavoro o provento finanziario.

18. FONDO RISCHI

Il fondo rischi è rilevato a fronte delle vertenze legali in essere. Il valore del fondo passa da Euro 146 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014 a Euro 453 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2015 per effetto di: i) utilizzi per Euro 48 migliaia per cause legali; ii) accantonamenti per Euro 250 migliaia, a fronte di vertenze legali in corso per la quale al 31 marzo 2015 erano già sorte probabili obbligazioni a carico della Società; iii) assorbimento del fondo rischi di Rocca S.p.A. per effetto dell'incorporazione per Euro 104 migliaia.

19. DEBITI COMMERCIALI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 marzo 2015 e 31 marzo 2014:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2015	31 marzo 2014
Debiti commerciali entro 12 mesi	43.214	34.103
Debiti commerciali verso controllate entro 12 mesi	15.154	17.280
Cambiali passive, altri titoli di credito e acconti	592	203
Totale debiti commerciali	58.960	51.586

L'incremento dei debiti commerciali verso terzi per Euro 9.111 migliaia è direttamente correlato all'ampliamento del volume di attività della Società rispetto al precedente esercizio, come conseguenza dell'incorporazione di Rocca S.p.A.

I debiti commerciali verso controllate si riducono principalmente per la chiusura del debito verso la filiale statunitense Damiani Usa Corp. che era sorto alla fine del precedente esercizio quando erano stati registrati

dei resi intra-gruppo.

Il dettaglio dei debiti commerciali verso le imprese controllate è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2015	31 marzo 2014
Damiani International BV	3.314	3.585
Damiani Japan K.K.	87	45
Damiani Usa Corp.	-	3.908
Casa Damiani Espana S.L.	721	721
Damiani Hong Kong L.t.d.	1.902	472
Laboratorio Damiani S.r.l.	8.459	7.754
Damiani France S.A.	438	432
Rocca S.p.A.	-	354
Rocca International S.A.	132	-
Damiani Macau L.t.d.	97	5
Damiani Mexico S.A. de C.V.	4	4
Totale	15.154	17.280

20. DEBITI FINANZIARI CORRENTI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

Si fornisce di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 marzo 2015 e 31 marzo 2014:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2015	31 marzo 2014
Debiti correnti verso banche	32.458	14.018
Ratei relativi ad interessi passivi su finanziamenti	392	436
Totale debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	32.850	14.454

L'incremento dell'esposizione a breve verso banche è direttamente correlato all'incorporazione di Rocca S.p.A. e al fabbisogno collegata alla gestione operativa del circolante per sostenere la crescita della Società e delle controllate estere.

21. DEBITI TRIBUTARI

Al 31 marzo 2015 l'ammontare è pari a Euro 861 migliaia contro un saldo di Euro 893 migliaia al 31 marzo 2014, e si riferisce principalmente al debito verso Erario per IVA e per le imposte correnti (IRES e IRAP).

22. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

Si fornisce di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 marzo 2015 e 31 marzo 2014:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2015	31 marzo 2014
Debiti previdenziali	966	928
Debiti verso il personale	2.238	1.862
Altri debiti verso controllate	353	4.274
Altri debiti	286	199
Totale altre passività correnti	3.843	7.263

I debiti verso il personale sono relativi ai debiti per ferie e permessi non goduti oltre che la quota maturata e non ancora erogata per 13-esima e 14-esima mensilità.
L'importo dei debiti verso controllate è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2015	31 marzo 2014
Damiani International BV	-	252
Laboratorio Damiani S.r.l.	353	418
Rocca S.p.A.	-	3.604
Totale	353	4.274

La riduzione è direttamente correlata all'incorporazione di Rocca S.p.A. e conseguentemente dell'annullamento del debito verso la controllata che si riferiva al trasferimento del credito IVA verso l'Erario che vantava la società incorporata (tale trasferimento era avvenuto nell'ambito dell'attivazione del regime di IVA di Gruppo a partire da gennaio 2013, ai sensi del DPR 633/72 art. 73, comma 3, DM 13/12/1979).

23. RICAVI

I Ricavi da vendite e prestazioni nell'esercizio 2014/2015 sono stati pari a Euro 144.538 migliaia e registrano un incremento di Euro 48.884 migliaia (+51%) rispetto all'esercizio precedente. La variazione dipende in larga misura dal diverso perimetro di attività della Società, per effetto dell'incorporazione dell'attività di Rocca S.p.A., rispetto al precedente esercizio come descritto nella relazione di gestione e nella nota esplicativa 3. Informativa sui dati comparativi.

Nella seguente tabella sono riportati i dettagli dei ricavi per canale di vendita

Ricavi per canale di vendita <i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 marzo 2015	Esercizio chiuso al 31 marzo 2014
Wholesale terzi	80.550	58.249
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>55,7%</i>	<i>60,9%</i>
Retail terzi	40.178	11.460
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>27,8%</i>	<i>12,0%</i>
Totale Ricavi wholesale e retail terzi	120.728	69.709
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>83,5%</i>	<i>72,9%</i>
Ricavi vendite Intercompany	23.810	25.946
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>16,5%</i>	<i>27,1%</i>
Totale Ricavi	144.538	95.655

Gli altri ricavi pari a Euro 27 migliaia si riferiscono principalmente a fitti attivi.

24. COSTI PER MATERIE PRIME ED ALTRI MATERIALI

Nell'esercizio 2014/2015 i costi per materie prime e altri materiali (comprensivi degli acquisti di prodotti finiti) sono stati pari a Euro 93.484 migliaia, in incremento di Euro 37.359 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2014 (Euro 56.125 migliaia).

La crescita è direttamente correlata all'incremento delle vendite, generato sia sui canali tradizionalmente presidiati da Damiani S.p.A. che nelle boutique multimarca ad insegna Rocca 1794 entrate nel perimetro di attività della Società per effetto della citata fusione societaria (in tali boutique la vendita di prodotti di marchi terzi, prevalentemente orologi, genera una marginalità più contenuta).

25. COSTI PER SERVIZI

Nella tabella sottostante sono riportati i costi per servizi dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2015 e dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 marzo 2015	Esercizio chiuso al 31 marzo 2014
Spese di funzionamento	8.279	6.836
Spese di pubblicità	7.991	6.591
Altre spese commerciali	3.245	3.159
Costi di produzione	2.720	3.157
Consulenze	1.593	1.679
Spese viaggio/trasporto	2.385	1.607
Compensi amministratori	52	134
Godimento beni di terzi	4.672	2.815
Totale costi per servizi	30.937	25.978

I costi per servizi presentano un incremento di Euro 4.959 migliaia rispetto all'esercizio precedente, dovuto all'ampliamento dell'attività della Società per effetto dell'incorporazione di Rocca S.p.A. In particolare, risultano in incremento le spese di funzionamento e quelle per il godimento beni di terzi riferibili alla gestione delle boutique multimarca ad insegna Rocca 1794. L'incremento delle spese di pubblicità è direttamente correlato alla crescita dei ricavi, ma l'incidenza percentuale sugli stessi risulta in diminuzione, a conferma della costante attenzione su tali tipologia di spese al fine di aumentarne l'efficacia.

26. COSTI DEL PERSONALE

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2015 e l'esercizio chiuso al 31 marzo 2014:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 marzo 2015	Esercizio chiuso al 31 marzo 2014
Salari e stipendi	10.665	8.952
Oneri sociali e previdenziali	3.335	2.863
Accantonamento TFR	781	627
Altri costi del personale	253	163
Totale costo del personale	15.034	12.605

Il costo del personale risulta in incremento di Euro 2.429 migliaia per effetto dell'incorporazione degli organici della controllata Rocca S.p.A. L'incremento del 19% del costo risulta più contenuto rispetto alla crescita dell'organico mediamente impiegato nell'esercizio (+27%, come da tabella successiva), per effetto delle azioni di riorganizzazione interna, ricorrendo temporaneamente anche agli ammortizzatori sociali, che hanno progressivamente generato uno snellimento dei processi interni, i cui benefici si continueranno a manifestare anche negli esercizi futuri.

Categoria	Esercizio chiuso al 31 marzo 2015	Esercizio chiuso al 31 marzo 2014
Dirigenti e quadri	33	29
Impiegati	279	217
Operai	24	18
Totale organico medio	336	264

27. ALTRI (ONERI) PROVENTI OPERATIVI NETTI

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2015 e l'esercizio chiuso al 31 marzo 2014:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 marzo 2015	Esercizio chiuso al 31 marzo 2014
Altri (oneri)/proventi operativi	4.862	3.016
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	(1.659)	(875)
Accantonamento a fondo rischi	(250)	(26)
Totale altri (oneri) proventi operativi netti	2.953	2.115

Il saldo è positivo in entrambi gli esercizi confrontati e si incrementa di Euro 838 migliaia. Nell'esercizio 2014/2015 si è proceduto ad effettuare maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti per Euro 784 migliaia per fronteggiare il rischio di insolvenza di alcune posizioni di scaduto per le quali stante l'andamento delle azioni di recupero in atto si è stimato un rischio elevato.

Gli altri proventi operativi netti in entrambi gli esercizi comparati includono proventi di natura non ricorrente relativi ad operazioni immobiliari che hanno interessato delle boutique a gestione diretta che sono state cedute a terzi in quanto non profittevoli per la Società. I proventi registrati sono rispettivamente di Euro 1.891 migliaia nell'esercizio 2014/2015 e di Euro 570 migliaia nell'esercizio 2013/2014.

Gli altri proventi operativi includono anche gli effetti derivanti dal rilascio parziale del fondo resi su ricavi,

accantonato in precedenti esercizi e valutato in esubero al 31 marzo 2015, stante la revisione delle stime come conseguenza della contrazione dei resi dalla clientela. Tale effetto positivo è pari a Euro 1.153 migliaia.

28. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2015 sono stati pari a Euro 2.738 migliaia, in incremento di Euro 1.312 migliaia rispetto all'esercizio precedente (ammortamenti per Euro 1.426 migliaia). La variazione è dovuta sia al maggiore valore delle consistenze ammortizzabili per effetto dell'incorporazione delle immobilizzazioni derivanti dall'incorporazione di Rocca S.p.A. che dal più elevato *write-off* del valore netto degli attivi immobilizzati relativi al negozio ceduto nell'esercizio 2014/2015 rispetto a quella effettuata per una analoga operazione nell'esercizio precedente (si veda anche precedente nota 27).

29. ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Nella tabella sottostante sono riportati gli oneri e proventi finanziari dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2015 e dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 marzo 2015	Esercizio chiuso al 31 marzo 2014
Differenze cambi	3.458	(1.671)
Minusvalenza da cessione partecipazione	-	(930)
Rettifiche valori partecipazioni	(2.169)	-
(Oneri finanziari)	(2.795)	(1.683)
Proventi finanziari	821	1.397
Totale (oneri) e proventi finanziari	(685)	(2.887)

Il saldo della gestione finanziaria nell'esercizio 2014/2015 è negativo per Euro 685 migliaia, a fronte di un saldo negativo di Euro 2.887 migliaia nel precedente esercizio. La variazione è riconducibile ai seguenti fattori: i) rilevante positivo effetto cambio derivante principalmente da poste in valuta infragruppo, che risentono del deprezzamento dell'Euro; ii) svalutazione della partecipazione in Damiani Hong Kong Ltd per Euro 2.169 migliaia, derivante dall'*impairment test* realizzato (al riguardo si rinvia alla precedente nota 7. Partecipazioni). Nell'esercizio 2013/2014 era invece stata contabilizzata la minusvalenza di Euro 930 migliaia generata dalla cessione a Damiani Manufacturing s.r.l. della partecipazione diretta nella controllata Laboratorio Damiani s.r.l. (nel medesimo esercizio le due società si sono quindi fuse, attraverso un'operazione di fusione per incorporazione "inversa"); iii) Oneri finanziari netti in incremento di Euro 1.688 migliaia per effetto del più elevato indebitamento medio del periodo.

30. IMPOSTE SUL REDDITO

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2015 e l'esercizio chiuso al 31 marzo 2014:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 marzo 2015	Esercizio chiuso al 31 marzo 2014
Imposte correnti	452	326
Imposte (anticipate)/differite	1.578	457
Totale imposte sul reddito	2.030	783

Le imposte correnti includono le imposte sul reddito IRAP di competenza del periodo.
La riconciliazione fra l'onere fiscale da bilancio di esercizio e l'onere fiscale teorico determinato in base all'aliquota IRES applicabile a Damiani S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2015 e per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2014 è di seguito presentata:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 marzo 2015	Esercizio chiuso al 31 marzo 2014
Risultato prima delle imposte	4.641	(1.251)
aliquota IRES in vigore per l'esercizio	27,5%	27,5%
Onere fiscale teorico	(1.276)	344
Effetto IRAP	(353)	(326)
Altri costi non deducibili	(400)	(801)
Totale delle differenze	(753)	(1.127)
Totale imposte da Conto Economico	(2.030)	(783)
Aliquota fiscale effettiva	43,7%	-62,6%

31. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel presente paragrafo sono descritti i rapporti intercorsi tra Damiani S.p.A., società controllate e parti correlate nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2015 e nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014, evidenziandone l'incidenza sui valori economici e patrimoniali della Società.

Tali rapporti intrattenuti nei periodi in oggetto con parti correlate sono di natura immobiliare (locazioni, operazioni di *sale and lease back*, affitti di rami di azienda) e commerciale (vendita di prodotti di gioielleria, *cooperation agreement*), con le diverse filiali del Gruppo che distribuiscono i prodotti nelle aree di loro competenza.

Nella tabella seguente sono riportati i dettagli relativi ai rapporti intercorsi tra Damiani S.p.A., le società controllate e le parti correlate nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2015.

	Esercizio chiuso al 31 marzo 2015						Situazione al 31 marzo 2015					
	Ricavi	Altri (oneri) proventi operativi	Proventi finanziari	Costi materie prime	Costi servizi	Oneri e rettifiche finanziarie	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Altre attività correnti	Debiti finanziari a medio lungo termine (inclusi leasing)	Debiti commerciali	Altre passività correnti
Damiani International B.V.	581.212	-	349.738	-	(3.313.866)	-	14.182.056	1.772.671	322.909	-	(3.313.866)	-
Damiani Japan K.K.	7.712.333	-	-	-	(414.029)	-	-	16.037.890	-	-	(87.337)	-
Damiani Usa Corp.	1.476.549	17.309	-	-	-	-	-	4.425.374	-	-	-	-
Casa Damiani Espana S.L.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(721.480)	-
Damiani Hong Kong Ltd.	1.656.370	-	8.000	(1.735.507)	-	(2.169.000)	807.332	5.465.312	10.410	-	(1.902.295)	-
Laboratorio Damiani S.r.l.	7.646.646	252.051	169.565	(14.673.366)	(1.467.098)	-	3.030.001	1.301.705	-	-	(8.459.383)	(352.684)
Damiani France S.A.	741.428	-	-	-	-	-	-	2.245.245	-	-	(437.529)	-
Rocca International S.A.	1.666.258	(14.562)	13.309	-	-	-	731.388	1.091.968	-	-	(131.667)	-
Damiani Macau Ltd.	349.476	-	20.939	-	-	-	350.000	1.026.833	31.231	-	(96.795)	-
Damiani Mexico S.A. de C.V.	287.714	-	-	-	-	-	-	1.245.819	-	-	(4.053)	-
Damiani India Co. Ltd.	-	-	-	-	-	-	-	199.702	-	-	-	-
Damiani Shanghai Trading Co. Ltd.	738.520	-	81.628	-	(129.403)	-	3.374.506	2.313.696	98.123	-	-	-
Damiani Korea Co. Ltd.	953.073	-	1.347	-	(40.441)	-	120.000	912.632	1.347	-	-	-
Imm.re Mirabto S.r.l.	-	3.018	-	-	(344.959)	(15.130)	-	3.682	607.791	-	(199.432)	-
Montenapoleone 10 S.r.l.	-	1.005	-	-	(414.795)	(346.000)	-	-	-	-	(1.710.515)	-
Magenta 82 S.r.l.	-	1.005	-	-	(80.000)	-	-	-	-	-	(80.000)	-
Duomo 25 S.r.l.	-	1.005	-	-	-	(348.970)	-	-	-	-	(233.995)	-
Soci di maggioranza	-	-	-	-	-	(274.812)	-	-	-	-	(5.000.000)	(68.750)
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	8.957	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale con parti correlate	23.809.579	269.788	644.526	(16.408.873)	(6.204.591)	(3.153.912)	22.595.283	38.042.529	1.071.811	(11.923.500)	(15.468.400)	(421.434)
Totale di bilancio	144.538.235	2.953.554	4.278.917	(93.483.872)	(30.936.953)	(4.964.282)	22.867.840	69.048.744	5.078.902	(58.527.215)	(58.960.134)	(3.843.301)
% incidenza	16%	n.s.	15%	18%	20%	64%	99%	55%	21%	20%	26%	11%

- I ricavi (espressi al netto di eventuali resi di merce) verso le società controllate comprendono vendite di gioielli dei *brand* del Gruppo e di materie prime (a cui corrispondono i crediti commerciali);
- gli altri proventi operativi verso le società controllate Damiani Usa Corp. e Laboratorio Damiani S.r.l. comprendono il riaddebito, in base agli accordi esistenti tra le parti, di prestazioni di servizi e di

consulenza effettuate a livello centralizzato e di cui beneficiano le controllate e di personale distaccato. Gli altri importi, di ammontare più contenuto, rilevati nei confronti di altre parti correlate si riferiscono a riaddebiti puntuali di servizi ovvero a sopravvenienze;

- i proventi finanziari verso le società controllate Damiani International B.V., Laboratorio Damiani S.r.l., Rocca International S.A., Damiani Hong Kong Ltd, Damiani Macau Ltd, Damiani Shanghai Trading Co. Ltd e Damiani Korea Co. Ltd sono relativi ad interessi attivi su finanziamenti concessi a tali società;
- i costi verso le società controllate Damiani Hong Kong Ltd e Laboratorio Damiani S.r.l. sono relativi all'acquisto di merce e prestazioni di servizi (riparazioni, conto lavoro) a cui corrispondono i debiti commerciali. Tra i costi per servizi verso Damiani International B.V. sono comprese anche le *royalties* e le provvigioni maturate sulle vendite estere effettuate nell'esercizio 2014/2015. I costi per servizi verso Damiani Japan K.K., Damiani Shanghai Trading Co. Ltd e Damiani Korea Co. Ltd si riferiscono a contributi per *advertising & promotion* riconosciuti alle controllate estere sulla base del fatturato realizzato nell'esercizio;
- i costi per servizi verso Immobiliare Miralto s.r.l., Montenapoleone 10 S.r.l. e Magenta 82 s.r.l. sono relativi ai canoni di locazione corrisposti per l'affitto dei locali ad uso ufficio o sedi di boutique. Inoltre, nei confronti di Immobiliare Miralto s.r.l., Montenapoleone 10 s.r.l. e di Duomo 25 s.r.l. si originano anche oneri finanziari per complessivi Euro 710 migliaia, corrispondenti alla quota interessi per il rimborso del debito finanziario per tre operazioni di *sale and lease back* relativamente ad immobili di Milano e Padova, sedi di boutique a gestione diretta. Il debito finanziario residuo al 31 marzo 2015 ammonta a Euro 6.924 migliaia.
- Tra le partite di natura finanziaria è inclusa anche la svalutazione della partecipazione in Damiani Hong Kong Ltd di Euro 2.169 migliaia derivante dal test di impairment realizzato a fine esercizio (per i dettagli si rinvia alla precedente nota 7. Partecipazioni);
- Il debito finanziario per Euro 5.000 migliaia verso i soci di maggioranza si riferisce al prestito obbligazionario riservato emesso dalla Società a fine settembre 2013 (con decorrenza 1° ottobre 2013) e sottoscritto dai Consiglieri esecutivi ed azionisti rilevanti Guido, Giorgio e Silvia Grassi Damiani. Su tale prestito maturano interessi passivi al tasso fisso del 5,5% annuo.
- I costi verso i dirigenti con responsabilità strategiche sono relativi a prestazioni rientranti tra le operazioni ordinarie della società.

Nella tabella seguente sono riportati i dettagli relativi ai rapporti intercorsi tra Damiani S.p.A., le società controllate e le parti correlate nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2014.

	Esercizio chiuso al 31 marzo 2014						Situazione al 31 marzo 2014					
	Ricavi	Altri (oneri) proventi operativi	Proventi finanziari	Costi materie prime	Costi servizi	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Altre attività correnti	Debiti finanziari a medio lungo termine (inclusi leasing)	Debiti commerciali	Altre passività correnti
Damiani International B.V.	201.323	67	797.614	(1.000)	(3.230.933)	-	23.931.945	752.178	819.335	-	(3.584.899)	(251.948)
Damiani Japan K.K.	7.188.171	(871)	-	-	-	-	-	9.654.401	-	-	(45.345)	-
Damiani Usa Corp.	(2.066.928)	14.586	224	-	-	(2.406)	-	3.972.503	-	-	(3.908.280)	-
Casa Damiani Espana S.L.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(721.480)	-
Damiani Hong Kong Ltd.	2.950.953	-	2.410,67	(460.965)	-	-	635.326	621.703	2.411	-	(471.995)	-
Laboratorio Damiani S.r.l.	7.001.563	227.234	121.481	(11.872.236)	(2.234.145)	(930.000)	3.412.683	815.137	-	-	(7.753.928)	(418.552)
Damiani France S.A.	524.480	-	-	-	-	-	-	826.227	-	-	(432.202)	-
Rocca S.p.A.	7.007.486	664.037	309.951	(110.272)	(50.039)	-	12.000.000	7.076.372	34.129	-	(353.622)	(3.604.256)
Rocca International S.A.	495.208	-	-	-	-	-	-	488.187	-	-	-	-
Damiani Macau Ltd.	439.340	-	10.293	-	-	-	350.000	350.125	10.293	-	(4.957)	-
Damiani Mexico S.A. de C.V.	308.292	-	-	-	-	-	-	387.551	-	-	(3.575)	-
Damiani India Co. Ltd.	5.640	-	-	-	-	-	-	199.702	-	-	-	-
Damiani Shanghai Trading Co. Ltd.	1.522.488	-	16.495	-	-	-	1.090.042	1.562.328	16.495	-	-	-
Damiani Korea Co. Ltd.	367.604	-	-	-	-	-	-	367.604	-	-	-	-
Immr.e Miralto S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(350.935)	-
Montenapoleone 10 S.r.l.	-	-	-	-	(410.461)	(392.000)	-	-	-	(2.131.165)	(969.697)	-
Soci di maggioranza	-	-	-	-	-	(137.500)	-	-	-	(5.000.000)	-	(137.500)
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	(40.219)	-	-	-	-	-	(25.082)	-
Totali con parti correlate	25.945.620	905.052	1.258.469	(12.444.473)	(5.965.798)	(1.461.906)	41.419.996	27.074.017	882.663	(7.131.165)	(18.625.997)	(4.412.256)
Totale di bilancio	95.655.077	2.115.494	1.397.389	(56.124.738)	(25.977.997)	(4.284.652)	41.796.190	54.556.192	2.208.279	(36.690.967)	(51.585.976)	(7.263.135)
% incidenza	27%	n.s.	90%	22%	23%	34%	99%	50%	40%	19%	36%	61%

- I ricavi (espressi al netto di eventuali resi di merce) verso le società controllate comprendono vendite di gioielli dei *brand* del Gruppo e di materie prime (a cui corrispondono i crediti commerciali).
- gli altri proventi operativi verso le società controllate Damiani International B.V., Damiani Usa Corp., Rocca S.p.A. e Laboratorio Damiani S.r.l. comprendono il riaddebito, in base agli accordi esistenti tra le parti, di prestazioni di servizi e di consulenza effettuate a livello centralizzato e di cui beneficiano le controllate e di personale distaccato;
- i proventi finanziari verso le società controllate Damiani International B.V., Laboratorio Damiani S.r.l., Rocca S.p.A., Damiani Hong Kong Ltd, Damiani Macau Ltd e Damiani Shanghai Trading Co. Ltd sono

relativi ad interessi attivi su finanziamenti concessi a tali società;

- i costi verso le società controllate Damiani Hong Kong Ltd, Rocca S.p.A. e Laboratorio Damiani S.r.l. sono relativi all'acquisto di merce e prestazioni di servizi (riparazioni, conto lavoro) a cui corrispondono i debiti commerciali; tra i costi per servizi verso Damiani International B.V. sono comprese anche le *royalties* e le provvigioni maturate sulle vendite estere effettuate nell'esercizio 2013/2014;
- i costi verso Montenapoleone 10 S.r.l. sono relativi ai canoni di locazione corrisposti per l'affitto dei locali di Milano. Inoltre, si originano anche oneri finanziari per Euro 392 migliaia, corrispondenti alla quota interessi per il rimborso del debito finanziario per un'operazione di *sale and lease back* relativamente ad un immobile di Milano sede di boutique Damiani. Il debito finanziario residuo al 31 marzo 2014 ammonta a Euro 2.131 migliaia.
- Tra le partite di natura finanziaria è inclusa anche la minusvalenza di Euro 930 migliaia realizzata dalla cessione a Damiani Manufacturing s.r.l. della partecipazione diretta del 9,35% del capitale sociale di Laboratorio Damiani s.r.l. Il prezzo di cessione è stato determinato in base al valore pro-quota del patrimonio netto della controllata al momento della transazione (pari a Euro 320 migliaia) che ha così generato la minusvalenza rispetto al valore di carico a bilancio della partecipazione (Euro 1.250 migliaia).
- Il debito finanziario per Euro 5.000 migliaia verso i soci di maggioranza si riferisce al prestito obbligazionario riservato emesso dalla Società a fine settembre 2013 (con decorrenza 1° ottobre 2013) e sottoscritto dai Consiglieri esecutivi ed azionisti rilevanti Guido, Giorgio e Silvia Grassi Damiani. Su tale prestito maturano interessi passivi al tasso fisso del 5,5% annuo.
- I costi verso i dirigenti con responsabilità strategiche sono relativi a prestazioni rientranti tra le operazioni ordinarie della società.

In entrambi i periodi sono inoltre in essere contratti di finanziamento tra la Damiani S.p.A. ed alcune società controllate negoziati a normali condizioni di mercato e descritti nelle note precedenti.

32. IMPEGNI E PASSIVITA' POTENZIALI

Non sono in essere impegni e passività che derivino da obbligazioni in corso e per le quali sia probabile l'impiego di risorse atte ad adempiere l'obbligazione, che non siano già riflesse nei valori di bilancio al 31 marzo 2015.

Alla data di approvazione del bilancio, presso la Società erano in corso alcune verifiche fiscali, di cui si fornisce la situazione aggiornata. Le situazioni di seguito descritte non hanno fatto emergere problematiche tali da generare passività qualificabili come "probabili" per la Società e conseguentemente nell'esercizio 2014/2015 si è proceduto a fornire la necessaria informativa, non sussistendo le condizioni previste dai principi di riferimento per l'iscrizione di una passività.

In data 5 settembre 2012 la Direzione Provinciale II dell'Agenzia delle Entrate di Milano ha avviato presso Rocca S.p.A. (con atto notarile del 16 dicembre 2014 fusa per incorporazione nella controllante Damiani S.p.A.) una verifica fiscale ai fini IRES ed IRAP per il periodo d'imposta 2009/2010 ed ai fini IVA per l'anno 2009. In data 2 luglio 2014 l'Ufficio ha notificato a Rocca S.p.A. avviso di accertamento formulando rilievi per Euro 277 migliaia. La Società ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale ed è in attesa della fissazione dell'udienza per la trattazione della controversia.

In data 13 marzo 2014 la Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Alessandria ha avviato una verifica in Damiani S.p.A. in materia di prezzi di trasferimento con riferimento al periodo d'imposta 2011/2012. La Società ha fornito in data 1 aprile 2014 tutta la documentazione richiesta, ed ha proceduto ad ottemperare a tutte le successive richieste di integrazioni di documentazione provenienti dall'Agenzia delle Entrate fino ai primi giorni del mese di maggio 2015. Al momento la Società non ha ricevuto il Processo Verbale di Constatazione (PVC) sulla verifica dall'Agenzia delle Entrate.

In data 13 febbraio 2015 la Guardia di Finanza – Nucleo di Polizia tributaria di Alessandria - ha avviato una verifica ai fini dell'IVA presso gli Uffici Amministrativi della ex controllata Rocca S.p.A. ora Damiani S.p.A. Specificatamente, la verifica fiscale ha riguardato operazioni di vendita effettuate ai sensi dell'art. 38 quater del D.P.R. 633/72 (vendite per uso personale a soggetti domiciliati e residenti fuori della Comunità europea) nel triennio 2010/2011/2012 dai negozi a insegna Rocca 1794. In data 19 maggio 2015 la Guardia di Finanza ha redatto il PVC nel quale sono stati riportati rilievi per Euro 442 migliaia. Relativamente a tali rilievi le sanzioni pecuniarie potranno essere irrogate dall'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Alessandria, competente all'accertamento del tributo, il quale al momento non ha notificato avviso di accertamento.

33. OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI E SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla Delibera Consob n. 15519 del 27/7/2006 e dalla Comunicazione Consob DEM 6064293 del 28/7/2006.

Tra le operazioni non ricorrenti dell'esercizio 2014/2015 si segnala:

- In data 26 maggio 2014 la società Rocca S.p.A. (successivamente fusa per incorporazione nella controllante Damiani S.p.A.) ha ceduto a terzi il ramo d'azienda (inclusivo del contratto di locazione) relativo ad un negozio non strategico per il Gruppo. Tale cessione ha generato un provento netto per il Gruppo di Euro 1.393 migliaia.

34. GESTIONE DEL CAPITALE

L'obiettivo primario di Damiani S.p.A., capofila del Gruppo Damiani, è garantire il migliore equilibrio possibile tra la struttura dell'attivo e quella del passivo patrimoniale (indice di solvibilità) sia a livello societario che nell'ottica complessiva di Gruppo. Partendo da questo principio la Società si adopera, pur in un contesto di mercato finanziario complesso e di limitata disponibilità creditizia, per individuare le fonti necessarie per supportare i piani di crescita industriale del Gruppo nel medio termine. Tali fonti devono essere reperite alle migliori condizioni di mercato, in termini di costo e di durata, con l'obiettivo di mantenere la struttura patrimoniale ad un adeguato livello di solidità.

Damiani S.p.A. gestisce la struttura del capitale e la modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche e degli obiettivi presenti nei propri piani strategici.

35. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Al 31 marzo 2015 Damiani S.p.A. ha una posizione finanziaria netta negativa per circa Euro 56 milioni, in peggioramento di Euro 22 milioni rispetto a quella del 31 marzo 2014, per effetto sia dell'integrazione di Rocca S.p.A. (la quale al 31 marzo 2014 aveva un indebitamento netto di oltre Euro 15 milioni) che del fabbisogno richiesto per sostenere lo sviluppo dell'intero Gruppo.

Nei successivi paragrafi sono descritti i principali rischi finanziari a cui la Società è esposta e che sono parte di una più ampia gestione a livello di Gruppo (descritta nella relazione di gestione e nelle note esplicative del bilancio consolidato) costantemente monitorati al fine di individuare le opportune azioni per mitigarli, elencandoli in ordine decrescente di importanza.

Rischio di credito

Il rischio di credito può essere definito come la possibilità di incorrere in una perdita finanziaria per inadempienza in capo alla controparte dell'obbligazione contrattuale.

Con riferimento alla gestione commerciale con i terzi, la Società tratta con una clientela selezionata composta prevalentemente da gioiellerie e distributori e pertanto non vengono solitamente richieste garanzie collaterali. E' politica della Società sottoporre i nuovi clienti ad indagini informative preliminari tramite specifica società di informazioni e monitorare tutti i clienti con l'attribuzione di uno specifico fido; su tutti è altresì operativo un controllo automatico con l'ausilio di una società di informazioni per la segnalazione di possibili negatività (ad esempio protesti) che fanno scattare immediate procedure di blocco e l'avvio del processo di recupero del credito. Qualora si verificano situazioni critiche con parte della clientela, la struttura preposta di *credit management* formalizza dei piani di rientro che pur generando un allungamento dei tempi medi di incasso consentono di minimizzare il rischio di perdite ed il superamento della situazione di difficoltà temporanea. Il monitoraggio costante ha determinato, anche nei momenti di maggiore crisi del mercato come quello attuale, il contenimento delle perdite su crediti ad un livello accettabile. Il deterioramento delle condizioni di mercato e le difficoltà di accesso al credito possono impattare sulla solvibilità di una parte della clientela (principalmente nazionale), nei confronti della quale la Società effettua un costante monitoraggio per tutelare i propri interessi e su cui si procede a puntuali valutazioni del correlato rischio in sede di chiusura di esercizio.

Con riferimento ai crediti commerciali e finanziari verso le società controllate, la Società ha in essere un

monitoraggio sui risultati delle controllate stesse e ritiene che i tali crediti siano recuperabili in relazione alle previsioni delle controllate stesse contenute nei *business plan*.

La tabella sottostante evidenzia la massima esposizione potenziale al rischio di credito al 31 marzo 2015 ed al 31 marzo 2014.

Rischio di credito		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2015	31 marzo 2014
Depositi	2.539	3.099
Crediti commerciali	69.049	54.556
Crediti finanziari verso imprese controllate	22.595	41.420
Altre attività non correnti	273	376
Altre attività correnti	5.530	2.500
Totale massima esposizione al rischio di credito	99.986	101.951

Rischio di liquidità

Nell'ambito del fabbisogno complessivo, per la gestione ordinaria e per il sostegno allo sviluppo, la Società in qualità di holding finanziaria ricorre congiuntamente a diverse forme di finanziamento a medio/lungo termine e a breve (linee di credito e *factor*), con l'obiettivo sia di contenere il costo ed il rischio di esposizione alle oscillazioni dei tassi di interesse che di mantenere equilibrata la struttura delle fonti con quella degli impieghi delle risorse acquisite.

Nel corso del precedente esercizio 2013/2014, la Società aveva prestato particolare attenzione al ribilanciamento delle fonti, acquisendo una serie di finanziamenti a medio/lungo termine (in parte anche a tasso fisso ed a tasso agevolato) che potessero sostenere i progetti di sviluppo nel settore *retail*, sia all'estero che in Italia, i quali nella fase di start-up risultano particolarmente onerosi non solo per gli investimenti in immobilizzazioni ma anche per il fabbisogno di capitale circolante (magazzino). Nell'esercizio 2014/2015 tale fabbisogno ha avuto piena manifestazione (mentre ancora parziali sono i correlati benefici economici), generando conseguentemente un incremento del ricorso temporaneo a fonti di finanziamento a breve dal sistema bancario.

Tale situazione non presenta però elementi di rischio, poiché oltre un terzo dell'indebitamento lordo ha scadenza a medio/lungo termine e Damiani S.p.A. dispone di linee di affidamento bancario non utilizzate al 31 marzo 2015 per circa Euro 19,5 milioni (su un totale complessivo di Euro 52,4 milioni).

Relativamente al finanziamento in *pool* sottoscritto a novembre 2013 di Euro 11.000 migliaia (di cui Euro 6.012 migliaia erogati), alla data di chiusura del bilancio consolidato al 31 marzo 2014 (e nelle chiusure intermedie successive al 30 giugno 2014, al 30 settembre 2014 ed al 31 dicembre 2014) non risultano pienamente rispettati i sottostanti impegni finanziari (*covenants*). Successivamente alla data di approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2013/2014 da parte dell'Assemblea degli azionisti, la Società ha fornito la dichiarazione di conformità agli istituti finanziatori, con le modalità previste dal contratto di finanziamento. Le banche finanziatrici hanno formalmente comunicato l'8 gennaio 2015 la disponibilità a modificare il contratto di finanziamento iniziale sulla base delle previsioni del nuovo *business plan* triennale del Gruppo (approvato dal Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. in data 28 maggio 2015). Sulla base di quanto sopra e stante la vigenza dell'impegno dei soci rilevanti ad intervenire finanziariamente per sanare la violazione dei *covenants*, non si rilevano rischi di liquidità correlati ad una eventuale richiesta di rimborso anticipato della linea di credito da parte degli istituti finanziatori.

Inoltre, nell'ambito della corretta ricerca dell'equilibrio tra risorse generate o assorbite dalle attività operative la Società può avvalersi di ulteriori leve che, sulla base di valutazioni effettuate dal management, possono essere utilizzate per ricondurre le rimanenze di magazzino a dimensioni meglio correlate agli attuali volumi di attività. Infatti, il Gruppo può effettuare i seguenti interventi: i) operazioni di fusione del prodotto finito con recupero delle materie prime pregiate (nell'esercizio 2014/2015 non si è fatto ricorso ad operazioni di questo

tipo); ii) operazioni di *destocking* su canali alternativi da quelli ordinari. Il ricorso ad una piuttosto che all'altra tipologia di intervento varia nel tempo in considerazione dell'andamento dei prezzi delle materie prime e del correlato fabbisogno produttivo, e in termini di convenienza sotto il profilo del *brand equity*. La tabella seguente evidenzia il dettaglio del rischio di liquidità:

(in migliaia di Euro)	Analisi delle scadenze al 31 marzo 2015			
	entro 1 anno	tra 1 / 5 anni	> 5 anni	Totale
Debiti commerciali	58.960	-	-	58.960
Debiti finanziari a medio lungo verso istituti di credito e altri finanziatori	2.706	8.143	2.904	13.753
Debiti finanziari a medio lungo termine verso parti correlate	-	5.000	-	5.000
Debiti finanziari a medio lungo verso leasing	1.031	5.611	282	6.924
Debiti finanziari a breve	32.850	-	-	32.850
Altre passività correnti	4.704	-	-	4.704
Esposizione complessiva	100.251	18.754	3.186	122.191

(in migliaia di Euro)	Analisi delle scadenze al 31 marzo 2014			
	entro 1 anno	tra 1 / 5 anni	> 5 anni	Totale
Debiti commerciali	51.586	-	-	51.586
Debiti finanziari a medio lungo verso istituti di credito	3.000	7.842	4.264	15.106
Debiti finanziari a medio lungo termine verso parti correlate	-	-	5.000	5.000
Debiti finanziari a medio lungo verso leasing	291	1.165	675	2.131
Debiti finanziari a breve	14.454	-	-	14.454
Altre passività correnti	8.156	-	-	8.156
Esposizione complessiva	77.488	9.007	9.939	96.433

Rischio connessi all'andamento dei tassi di interesse

Strettamente correlato al rischio liquidità è anche il rischio dipendente dalle fluttuazioni nel tempo dei tassi di interesse. La Società si attiva per minimizzare il relativo onere, diversificando le fonti di finanziamento anche in considerazione dei tassi applicati e della loro variabilità nel tempo.

I finanziamenti a medio/lungo termine in essere sono parte a tasso fisso (prestito obbligazionario sottoscritto a settembre 2013 per Euro 5.000 migliaia dai soci rilevanti) e agevolato (finanziamento Simest S.p.A. per i programmi di sviluppo in Cina, effettuato in più *tranches* – l'ultima ad aprile 2015 - per un totale di Euro 3.011 migliaia), ed in parte a tasso variabile (finanziamento bancario originariamente sottoscritto da Rocca S.p.A. ad aprile 2013 per Euro 2.000 migliaia e finanziamento in *pool* a Damiani S.p.A. di novembre 2013 per una linea di credito di massimi Euro 11.000 migliaia, al momento utilizzata per Euro 6.012 migliaia). Le linee a breve sono a tasso variabile, con valori che oscillano nelle diverse forme di finanziamento, ed un costo medio che nell'esercizio 2014/2015 è stato di circa il 3,4%.

Il maggiore ricorso a forme di finanziamento a breve nel corso dell'esercizio 2014/2015 non ha penalizzato il conto economico della Società, poiché i tassi di remunerazione di tali fonti sono risultati mediamente inferiori di circa 1,5 punti percentuali rispetto a quelli che maturano sui finanziamenti a medio lungo termine in essere nell'esercizio.

Un'oscillazione verso l'alto dei tassi di riferimento di mercato, che nell'attuale contesto macro-economico internazionale non risulta essere probabile, con l'attuale struttura delle fonti di finanziamento della Società potrebbe comunque determinare un effetto negativo sulla performance economica dello stesso.

Rischio prezzo

Damiani S.p.A. utilizza tra le materie prime principalmente pietre preziose, oro, perle ed altri materiali pregiati, il cui prezzo e la cui disponibilità sul mercato possono variare sensibilmente in relazione a fattori quali regolamenti governativi, andamento dei mercati e posizioni speculative degli investitori, relazioni con i fornitori (soprattutto per quanto concerne gli acquisti di diamanti) e conseguenti condizioni di fornitura.

Nel corso dell'esercizio 2014/2015 il prezzo medio dell'oro si è mantenuto abbastanza stabile attorno a valori medi mensili di 30-31 Euro/grammo da aprile a dicembre 2014, non variando in misura sensibile rispetto ai prezzi già registrati nei precedenti mesi a partire da ottobre 2013. Da gennaio 2015 il prezzo è tornato a salire verso i 35 Euro/grammo, anche come diretta conseguenza dell'indebolimento dell'Euro rispetto al Dollaro statunitense, valuta in base alla quale è fissato il prezzo internazionale dell'oro. La media dei dodici

mesi aprile 2014-marzo 2015 è stata di 31,8 Euro/grammo, media sostanzialmente invariata rispetto a quella registrata nel precedente esercizio 2013/2014. Nei successivi mesi (aprile-maggio 2015) le quotazioni dell'oro si sono mantenute su un valore medio di circa 35 Euro/grammo. Questo incremento recente, laddove dovesse stabilizzarsi, risulta negativo sui costi di produzione, e nella formulazione delle previsioni di acquisto della materia prima, anche laddove si procede attivando meccanismi di copertura del rischio di fluttuazione dei prezzi, e di pianificazione dei processi produttivi, a loro volta influenzati dai fenomeni di stagionalità del mercato di riferimento.

I rischi correlati all'andamento del prezzo delle materie prime ed alle forti e repentine oscillazioni possono amplificarsi anche per effetto dell'andamento del tasso di cambio, poiché alcune materie hanno prezzi ufficiali in valute diverse dall'Euro e gli stessi acquisti sono regolati in Dollari (diamanti) e Yen (perle) mentre la valuta funzionale del Gruppo è l'Euro.

Damiani S.p.A. mitiga questo rischio operando in diversi modi: a) procede ad acquisti a termine di materie prime (esclusivamente oro) con prezzi e quantitativi prestabiliti in relazione alle dinamiche del processo produttivo (al 31 marzo 2015 i contratti attivi relativi ad acquisti a termine di oro sono n. 18 per un quantitativo complessivo di kg. 100 ed un controvalore pattuito di Euro 3.346 migliaia); b) acquista prodotti finiti da fornitori con cui esistono rapporti consolidati ed accordi definiti su un arco temporale di medio termine (mediamente semestrale) che consentono di attenuare gli effetti connessi a repentine e frequenti oscillazioni di prezzi; c) modifica con cadenza periodica (solitamente annuale) i prezzi al pubblico del prodotto finito in relazione all'andamento dei costi di produzione.

Qualora si dovesse manifestare nel medio-lungo termine un trend rialzista nel prezzo delle materie prime impiegate nel processo produttivo, ovvero forti oscillazioni improvvise, si potrebbe determinare inevitabilmente una contrazione dei margini per la Società, in quanto risulterebbe impossibile trasferire interamente sul prezzo finale l'incremento del costo di acquisto/produzione.

Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio

La Società effettua alcuni acquisti di materie prime e prodotti finiti in dollari e yen, con conseguente esposizione al rischio di cambio. Qualora il rischio sia valutato come significativo vengono sottoscritti specifici contratti di acquisto a termine di valuta estera, al fine di coprirsi dal rischio di oscillazione cambi.

Al 31 marzo 2015 risultavano in essere contratti per acquisti a termine di valuta stipulati dalla Damiani S.p.A. per un controvalore contrattuale di Euro 5.770 migliaia. Al 31 marzo 2014 i contratti in essere erano invece pari ad un controvalore complessivo di Euro 4.689 migliaia.

Strumenti finanziari al fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

Nella tabella sottostante si riepilogano le attività e passività finanziarie valutate al valore equo. Dal confronto tra il valore contabile ed il valor equo per categoria degli strumenti finanziari della Società non emergono differenze significative da essere rappresentate.

(in migliaia di Euro)	Totale		Valore contabile				Fair value	
	31 marzo 2015	31 marzo 2014	di cui corrente		di cui non corrente		31 marzo 2015	31 marzo 2014
			31 marzo 2015	31 marzo 2014	31 marzo 2015	31 marzo 2014		
Cassa e disponibilità liquide	2.640	3.121	2.640	3.121	-	-	2.640	3.121
Crediti commerciali	69.049	54.556	69.049	54.556	-	-	69.049	54.556
Altre attività finanziarie	5.803	2.876	5.530	2.500	273	376	5.803	2.876
Crediti finanziari verso imprese controllate	22.595	41.420	22.595	41.420	-	-	22.595	41.420
Totale attività finanziarie	100.086	101.973	99.814	101.597	273	376	100.086	101.973
Debiti commerciali	58.960	51.586	58.960	51.586	-	-	58.960	51.586
Debiti verso banche ed altre passività finanziarie	58.527	36.691	36.586	17.745	21.941	18.946	58.527	36.691
Altre passività	4.704	8.156	4.704	8.156	-	-	4.704	8.156
Totale passività finanziarie	122.191	96.433	100.250	77.487	21.941	18.946	122.191	96.433

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività delle modalità utilizzate per la determinazione del valore equo. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1: strumento finanziario quotato su un mercato attivo;
- livello 2: il valore equo è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni;
- livello 3: il valore equo è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Tutte le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 marzo 2015 sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione e nel corso dell'esercizio 2014/2015 non vi sono stati trasferimenti dal livello 1 o 3 verso il livello 2.

36. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non ci sono fatti di rilievo da segnalare dopo la chiusura dell'esercizio.

37. COSTI REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi contrattuali di competenza dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2015 per servizi prestati dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

(in migliaia di Euro)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Dettaglio	Compensi
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Onorari professionali	266
		Altre spese	30
Totale			296

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore delegato
Giorgio Grassi Damiani



ALLEGATO 1

Dati di sintesi delle Società controllate

Damiani International S.A.	
Sede Legale	Manno, Svizzera
Dati di sintesi (in Euro/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 marzo 2015
Capitale sociale (in CHF)	250
Ricavi delle vendite e prestazioni	0
Risultato operativo	(81)
Risultato netto	(82)
Totale attivo	235
Patrimonio netto	153
Totale passività	82
<i>Bilancio redatto secondo i principi contabili locali</i>	

Laboratorio Damiani S.r.l.	
Sede Legale	Valenza (AL), Italia
Dati di sintesi (in Euro/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Marzo 2015
Capitale sociale	850
Ricavi delle vendite e prestazioni	16.070
Risultato operativo	987
Risultato netto	502
Totale attivo	13.014
Patrimonio netto	3.859
Totale passività	9.154
<i>Bilancio redatto secondo i principi contabili locali</i>	

Damiani International B.V.	
Sede Legale	Amsterdam, Olanda
Dati di sintesi (in Euro/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Marzo 2015
Capitale sociale	194
Ricavi delle vendite e prestazioni	4.375
Risultato operativo	2.145
Risultato netto	(1.465)
Totale attivo	45.555
Patrimonio netto	17.182
Totale passività	28.373
<i>Bilancio redatto secondo i principi contabili locali</i>	

Damiani Japan K.K.	
Sede Legale	Tokio, Giappone
Dati di sintesi (in Jpy/milioni)	Esercizio chiuso al 31 Marzo 2015
Capitale sociale	495.000
Ricavi delle vendite e prestazioni	1.805.745
Risultato operativo	(259.579)
Risultato netto	(265.811)
Totale attivo	3.158.517
Patrimonio netto	568.500
Totale passività	2.590.017
Cambio medio esercizio 2014/2015	Euro/Jpy 138,6537
Cambio al 31 Marzo 2015	Euro/Jpy 128,95
<i>Bilancio redatto secondo i principi contabili locali</i>	

Damiani USA, Corp.	
Sede Legale	New York, Stati Uniti d'America
Dati di sintesi (in Usd/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Marzo 2015
Capitale sociale	900
Ricavi delle vendite e prestazioni	5.978
Risultato operativo	233
Risultato netto	(75)
Totale attivo	7.127
Patrimonio netto	(6.668)
Totale passività	13.795
<i>Cambio medio esercizio 2014/2015</i>	<i>Euro/Usd 1,2683</i>
<i>Cambio al 31 Marzo 2015</i>	<i>Euro/Usd 1,0759</i>
<i>Bilancio redatto secondo i principi contabili locali</i>	

Casa Damiani Espana S.L.	
Sede Legale	Valencia, Spagna
Dati di sintesi (in Euro/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Marzo 2015
Capitale sociale	721
Ricavi delle vendite e prestazioni	-
Risultato operativo	(1)
Risultato netto	(1)
Totale attivo	832
Patrimonio netto	832
Totale passività	-
<i>Bilancio redatto secondo i principi contabili locali</i>	

Damiani Hong Kong L.t.d.	
Sede Legale	Hong Kong, Hong Kong
Dati di sintesi (in Hkd/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Marzo 2015
Capitale sociale	72.500
Ricavi delle vendite e prestazioni	69.109
Risultato operativo	(9.665)
Risultato netto	(9.731)
Totale attivo	69.503
Patrimonio netto	17.035
Totale passività	52.468
<i>Cambio medio esercizio 2014/2015</i>	<i>Euro/Hkd 9,8341</i>
<i>Cambio al 31 Marzo 2015</i>	<i>Euro/Hkd 8,3422</i>
<i>Bilancio redatto secondo i principi contabili locali</i>	

Damiani France S.A.	
Sede Legale	Parigi, Francia
Dati di sintesi (in Euro/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Marzo 2015
Capitale sociale	39
Ricavi delle vendite e prestazioni	1.113
Risultato operativo	(263)
Risultato netto	(267)
Totale attivo	3.064
Patrimonio netto	696
Totale passività	2.368
<i>Bilancio redatto secondo i principi contabili locali</i>	

Damiani Macau	
Sede Legale	Macau
Dati di sintesi (in Pataca/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Marzo 2015
Capitale sociale	22.500
Ricavi delle vendite e prestazioni	6.826
Risultato operativo	(6.377)
Risultato netto	(6.656)
Totale attivo	24.253
Patrimonio netto	7.568
Totale passività	16.685
<i>Cambio medio esercizio 2014/2015</i>	<i>Euro/Pataca 10,1289</i>
<i>Cambio al 31 Marzo 2015</i>	<i>Euro/Pataca 8,5933</i>
<i>Bilancio redatto secondo i principi contabili locali</i>	

Damiani Mexico S.A.	
Sede Legale	Mexico - Distrito Federal, Messico
Dati di sintesi (in Mxn/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Marzo 2015
Capitale sociale	3.000
Ricavi delle vendite e prestazioni	5.382
Risultato operativo	(2.721)
Risultato netto	(2.719)
Totale attivo	19.164
Patrimonio netto	(960)
Totale passività	20.123
<i>Cambio medio esercizio 2014/2015</i>	<i>Euro/Mxn 17,3328</i>
<i>Cambio al 31 Marzo 2015</i>	<i>Euro/Mxn 16,5120</i>
<i>Bilancio redatto secondo i principi contabili locali</i>	

Damiani Shanghai Trading Co. Ltd	
Sede Legale	Shanghai, Cina
Dati di sintesi (in Cny/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Marzo 2015
Capitale sociale	45.000
Ricavi delle vendite e prestazioni	14.848
Risultato operativo	(20.615)
Risultato netto	(21.128)
Totale attivo	48.092
Patrimonio netto	1.665
Totale passività	46.427
<i>Cambio medio esercizio 2014/2015</i>	<i>Euro/Cny 7,8560</i>
<i>Cambio al 31 Marzo 2015</i>	<i>Euro/Cny 6,6710</i>
<i>Bilancio redatto secondo i principi contabili locali</i>	

Damiani Korea Co. Ltd	
Sede Legale	Seul, Corea del Sud
Dati di sintesi (in Krw /migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Marzo 2015
Capitale sociale	1.900.000
Ricavi delle vendite e prestazioni	1.397.735
Risultato operativo	(583.991)
Risultato netto	(578.220)
Totale attivo	3.083.076
Patrimonio netto	1.054.447
Totale passività	2.028.629
<i>Cambio medio esercizio 2014/2015</i>	<i>Euro/Krw 1.342,4635</i>
<i>Cambio al 31 Marzo 2015</i>	<i>Euro/Krw 1.192,50</i>
<i>Bilancio redatto secondo i principi contabili locali</i>	

Damiani India Co. Ltd.	
Sede Legale	New Delhi, India
Dati di sintesi (in Inr/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Marzo 2015
Capitale sociale	44.286
Ricavi delle vendite e prestazioni	3.799
Risultato operativo	(15.578)
Risultato netto	(11.206)
Totale attivo	22.550
Patrimonio netto	1.684
Totale passività	20.866
<i>Cambio medio esercizio 2014/2015</i>	<i>Euro/Inr 77,4597</i>
<i>Cambio al 31 Marzo 2015</i>	<i>Euro/Inr 67,2730</i>
<i>Bilancio redatto secondo i principi contabili locali</i>	

Rocca International S.A.	
Sede Legale	Lugano, Svizzera
Dati di sintesi (in Chf/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Marzo 2015
Capitale sociale	600
Ricavi delle vendite e prestazioni	3.729
Risultato operativo	338
Risultato netto	527
Totale attivo	4.312
Patrimonio netto	1.776
Totale passività	2.536
<i>Cambio medio esercizio 2014/2015</i>	<i>Euro/Chf 1,1772</i>
<i>Cambio al 31 Marzo 2015</i>	<i>Euro/Chf 1,0463</i>
<i>Bilancio redatto secondo i principi contabili locali</i>	

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore delegato
Giorgio Grassi Damiani



Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98 (Testo Unico della disposizioni in materia di intermediazione finanziaria)

1. I sottoscritti Giorgio Grassi Damiani, Amministratore delegato, e Gilberto Frola, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Damiani S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio di Damiani S.p.A., nel corso dell'esercizio 2014/2015 (periodo 1° aprile 2014 – 31 marzo 2015).

2. Si attesta inoltre che il bilancio d'esercizio:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione dell'impresa unitamente a una descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui è esposta.

Valenza, 12 giugno 2015

Giorgio Grassi Damiani
Amministratore delegato



Gilberto Frola
Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

